



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 28 marzo 2014 - n. X/1582

Procedura di riscossione cumulativa della tassa automobilistica. Esito della sperimentazione di cui alla d.g.r. 31 ottobre 2011 n. 2296, modalità di diffusione dell'utilizzo della procedura, individuazione dei requisiti per gli intermediari della riscossione e approvazione dello schema di disciplinare fra Regione Lombardia e gli intermediari della riscossione . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 28 marzo 2014 - n. X/1583

Determinazioni relative all'applicazione delle disposizioni in materia di versamenti cumulativi della tassa automobilistica e riduzioni tariffarie per le società di leasing e noleggio veicoli di cui all'art. 48, commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 . . . . . 8

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente struttura 31 marzo 2014 - n. 2748

Tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 (d.g.r. n. 1335/2014) - Modalità operative per la presentazione delle domande di contributo per interventi urgenti e indifferibili in materia di edilizia scolastica. . . . . 23

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

##### Decreto direttore generale 28 marzo 2014 - n. 2678

Voltura dell'accreditamento per la seguente unità di offerta socio sanitaria: assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) denominata «Valle Sabbia Solidale» con sede in Vestone (BS), via Reverberi n. 2 da: Valle Sabbia Solidale s.c.r.l. in liquidazione con sede legale in Vestone (BS), via Reverberi n. 2, CF 02463830980 al nuovo gestore: azienda speciale Valle Sabbia solidale con sede legale in Vestone (BS), via Reverberi n. 2, CF 03564080988 ed iscrizione nell'apposito registro regionale . . . . . 28

##### Decreto direttore generale 28 marzo 2014 - n. 2680

Voltura dell'accreditamento per la seguente unità di offerta socio sanitarie: struttura residenziale per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite ed illecite «Villa San Giorgio» con sede in Oliveto Lario (LC), località San Giorgio, via dell'Oro n. 5 e servizio multidisciplinare integrato «SMI Relazione» con sede in Milano, via Ventura n. 4 da: relazione impresa sociale s.r.l. con sede legale in Milano, via Bernardino Luini n. 5, CF 06215590966 al nuovo gestore: Fondazione Eris Onlus con sede legale in Milano, via Ventura n. 4, CF 97128820152 ed iscrizione nell'apposito registro regionale . . . . . 28

##### Decreto direttore generale 28 marzo 2014 - n. 2681

Riconoscimento di ente unico per la gestione di una pluralità di unità di offerta socio sanitarie per il seguente ente gestore: «Spazio Aperto Servizi» società cooperativa sociale con sede legale in Milano, via Gorky n. 5, CF 10860990158 . . . . . 29

#### D.G. Salute

##### Decreto direttore generale 27 marzo 2014 - n. 2660

Attuazione d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013 - Commissione di valutazione clinica (CVC) - Procedimento per la nomina dei componenti ed indicazioni inerenti le modalità di funzionamento . . . . . 31

#### D.G. Culture, identità e autonomie

##### Decreto dirigente struttura 28 marzo 2014 - n. 2700

Avviso pubblico mobilità transnazionale per lo sviluppo delle imprese culturali e creative - Approvazione della graduatoria e assunzione d'impegno. . . . . 38

#### D.G. Agricoltura

##### Decreto dirigente struttura 31 marzo 2014 - n. 2713

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Caseificio F.lli Cavanna s.r.l. CF 00171500184 . . . . . 41

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

**D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione****Decreto dirigente unità organizzativa 31 marzo 2014 - n. 2752**

POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse (diciannovesimo provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 6197/11) . . . . . 42

**Decreto dirigente unità organizzativa 1 aprile 2014 - n. 2799**

Avviso per la manifestazione d'interesse in attuazione della d.g.r. 28 febbraio 2014 n. 1452 . . . . . 46

**Decreto dirigente struttura 28 marzo 2014 - n. 2709**

Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul "Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)" . . . . . 56

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 marzo 2014 - n. X/1582

**Procedura di riscossione cumulativa della tassa automobilistica. Esito della sperimentazione di cui alla d.g.r. 31 ottobre 2011 n. 2296, modalità di diffusione dell'utilizzo della procedura, individuazione dei requisiti per gli intermediari della riscossione e approvazione dello schema di disciplinare fra Regione Lombardia e gli intermediari della riscossione**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1° gennaio 1999;

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali», e, in particolare, la Sezione IV del Titolo III, che detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale con decorrenza 1° gennaio 2004;

Visto, in particolare, l'art. 41, comma 4, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che la Regione costituisce il ruolo delle tasse automobilistiche regionali, mantenendo la compatibilità del medesimo con l'archivio unitario nazionale e gli archivi regionali, relativi alla tassa automobilistica, costituiti presso le altre Regioni e Province Autonome;

Ribadito che la tassa automobilistica in Regione Lombardia è dovuta sulla base delle annotazioni presenti nel sistema nazionale della tassa automobilistica, e che costituisce Ruolo Tributario della tassa automobilistica l'archivio regionale costituito e mantenuto da Lombardia Informatica s.p.a. in quanto fornitore unico dei servizi informatici di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 marzo 1981, n. 15, e con le modalità operative sancite nel Disciplinare n. 8614/RCC della Raccolta Convenzioni e Contratti della medesima Regione Lombardia del 12 gennaio 2006;

Preso atto che Regione Lombardia, con la collaborazione del proprio partner tecnologico, Lombardia Informatica s.p.a. (LI-SPA), ha dato avvio ad un nuovo sistema gestionale della tassa automobilistica, integrato nel «Sistema Tributario Regionale» cosiddetto Si.T.Re., come definito nella deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2007, n. 4986 per la regolamentazione dei servizi di riscossione e controllo della tassa automobilistica, ai sensi del citato art. 41, comma 4, della l.r. 10/2003;

Evidenziato che, allo scopo di semplificare e razionalizzare la riscossione della tassa automobilistica dovuta su veicoli concessi in locazione finanziaria, il comma 1 dell'art. 7 della legge 23 luglio 2009, n. 99 ha autorizzato le singole regioni e le province autonome di Trento e Bolzano a stabilire le modalità con le quali le imprese concedenti possono provvedere ad eseguire cumulativamente, in luogo dei singoli utilizzatori, il versamento delle tasse dovute per i periodi di tassazione compresi nella durata dei rispettivi contratti;

Vista la d.g.r. 13 ottobre 2011 N. 2296 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa con GMG Consulting srl per la sperimentazione di procedure innovative e automatizzate nella riscossione cumulativa della tassa automobilistica, il cui termine è stato stabilito nella data del 31 marzo 2014, con la d.g.r. 27 giugno 2013 N. 324;

Rilevato che in data 17 marzo 2014 è stata effettuata la verifica della procedura automatizzata per la riscossione cumulativa della tassa automobilistica, oggetto della sperimentazione, i cui esiti sono espressamente descritti nel relativo verbale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerati gli esiti positivi della sperimentazione, risultanti dal verbale allegato;

Verificata l'efficacia della procedura automatizzata di riscossione cumulativa della tassa automobilistica quale strumento di semplificazione degli adempimenti sia per i soggetti tenuti al pagamento, sia per Regione Lombardia e, di conseguenza, ritenuto di rendere la procedura stessa disponibile per i pagamenti della tassa automobilistica dovuti dalle società di leasing, noleggio veicoli e dai proprietari di grandi flotte con un parco veicolare non inferiore a 100 unità a decorrere dal 1 aprile 2014;

Dato atto che la procedura automatizzata di riscossione cumulativa, ai sensi del comma 1 art. 45 della l.r. 14 luglio 2003 N. 10, può essere effettuata esclusivamente da soggetti di cui alla Legge n. 264/91 in possesso dei requisiti ed alle condizioni

individuate nell'allegato disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la diffusione della procedura di riscossione cumulativa di cui trattasi non ha riflessi di natura finanziaria a carico del bilancio regionale;

Verificata da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Entrate Regionali la regolarità dell'Istruttoria della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti positivi della sperimentazione della procedura di riscossione cumulativa della tassa automobilistica i cui contenuti sono descritti nel relativo Verbale di verifica redatto in data 17 marzo 2014, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rendere la procedura di riscossione cumulativa disponibile per i pagamenti della tassa automobilistica dovuti dalle società di leasing, noleggio veicoli e dai proprietari di grandi flotte con un parco veicolare non inferiore a 100 unità a decorrere dal 1 aprile 2014;

3. di approvare lo schema di disciplinare che individua le caratteristiche e le condizioni di adesione per i soggetti di cui alla legge n. 264/91 che vogliono essere autorizzati all'utilizzo della procedura di riscossione cumulativa della tassa automobilistica, documento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PROCEDURA DI RISCOSSIONE CUMULATIVA DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA****VERBALE DI VERIFICA DI POSITIVO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA SPERIMENTAZIONE DI CUI ALLE DGR 13/10/2011 n. 2296 e 27/06/2013 N. 324.****Partecipanti:**

Cesare Meletti (Regione Lombardia)

Ezio Martelossi (Regione Lombardia)

Tiziana Armenante (Regione Lombardia)

Maurizio Uncini (Regione Lombardia)

Maurizio Gentili (GMG Consulting SRL)

Luca Andreoli (Sermetra Net Service SRL)

Roberto Pesenti (Finlombarda SPA)

Sonia Scavone (Lombardia Informatica SPA)

Mirko Paulon (Lombardia Informatica SPA)

In data 17/03/2014 nella sede di Regione Lombardia a Milano Piazza Città di Lombardia, 1 alle ore 15 si riuniscono i rappresentanti di Regione Lombardia, Lombardia Informatica SpA, Finlombarda SpA, GMG Consulting SRL e Sermetra Net Service SRL per verificare il raggiungimento degli obiettivi della sperimentazione della procedura di pagamento cumulativo, in vista della conclusione del progetto prevista per il 31/03/2014.

Le parti concordano nel constatare il corretto funzionamento della procedura, in tutte le sue funzionalità, così come descritte nel documento tecnico allegato al presente verbale.

In particolare si evidenzia la completa implementazione della funzionalità che consente la visualizzazione delle posizioni tributarie in capo alla società tramite l'area personale del portale dei tributi, per la cui messa in produzione era stata prorogata la durata della sperimentazione con DGR 27/06/2013 N. 324.

GMG Consulting SRL e Sermetra Net Service SRL chiedono al fine di una ottimizzazione della procedura che sia consentita la visualizzazione completa dei riepiloghi, anche nei casi in cui le operazioni giornaliere di riscossione superino il numero di 2000. Lombardia Informatica si impegna a verificare la possibilità di una estensione del limite delle operazioni visualizzabili.

GMG Consulting SRL e Sermetra Net Service SRL segnalano ritardi nell'aggiornamento dei dati di archivio, Gestionale Tassa Auto, relativi alla proprietà dei veicoli. Tale ritardo non inficia il corretto funzionamento della procedura di riscossione cumulativa ma comporta per l'agenzia un aggiornamento dell'archivio GTA prima di attivare la riscossione medesima. Lombardia Informatica sottolinea che l'insufficiente aggiornamento dell'archivio è imputabile ad un problema delle forniture Sogei, per il quale si è in attesa di soluzione.

Regione esprime il proprio ringraziamento a Gimmegi Consulting SRL e Sermetra Net Service SRL per la professionalità manifestata e la collaborazione offerta durante tutta la durata della sperimentazione, che hanno consentito il completo raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

**Disciplinare sottoscritto ai sensi della DGR ....., nel quadro delle competenze regionali disciplinate dalla l.r. 14 luglio 2003, n. 10, relativamente a:**

- **Requisiti dei soggetti ex legge 264/91 per l'accesso alla riscossione della tassa automobilistica con modalità cumulativa, ai sensi del comma 1, art. 45, della l.r. n. 10/2003;**
- **Condizioni e modalità operative riguardanti la riscossione della tassa automobilistica con modalità cumulativa.**

Vista la DGR ....., con la quale è stata resa disponibile per i pagamenti della tassa automobilistica dovuti dalle società di leasing, noleggio veicoli e dai proprietari di grandi flotte con un parco veicolare non inferiore a 100 unità a decorrere dal 01/04/2014, la procedura di riscossione cumulativa e demandata al presente disciplinare l'individuazione dei requisiti per l'accesso in capo ai soggetti ex legge 264/91 e le condizioni e le modalità operative che la procedura stessa richiede, come di seguito dettagliatamente indicate:

Requisiti dei soggetti ex legge 264/91:

- Struttura amministrativa complessa caratterizzata dalla presenza di personale dipendente in numero non inferiore a quattro addetti;
- Numero tasse automobilistiche gestite dallo studio di consulenza nell'anno precedente non inferiore a quindicimila;
- Abilitazione allo svolgimento, in convenzione con Regione Lombardia, delle attività di riscossione ed assistenza ai contribuenti in materia di tassa automobilistica;
- Percentuale di operazioni di riscossione annullate nell'anno precedente alla domanda di adesione alla procedura automatizzata di riscossione cumulativa non superiore a 1,0.

Condizioni:

- Apertura di uno specifico conto corrente bancario del quale la società/ente risulti contraente/intestatataria, *senza facoltà di prelievo* e con facoltà di prelievo esclusiva a favore di Regione Lombardia mediante procedura di addebito S.E.P.A.;
- Autorizzazione all'addebito diretto SEPA su tale conto corrente ai fini dei versamenti delle somme settimanalmente riscosse, ai sensi del D.D.U.O. Tributi ed Entrate Regionali 14 dicembre 2000, n° 32632;
- Attivazione di casella di posta elettronica certificata (PEC) attraverso cui veicolare la corrispondenza con Regione Lombardia.

Modalità operative:

- La riscossione con modalità cumulativa della tassa automobilistica può essere effettuata attraverso il solo utilizzo della procedura dedicata e della banca dati messe a disposizione da Regione Lombardia con modalità web-service e saranno limitate al parco veicolare dei soggetti tenuti al pagamento che abbiano sottoscritto apposita convenzione con Regione Lombardia e conferito specifico mandato allo studio di consulenza;
- Il rilascio delle credenziali d'accesso alla procedura di riscossione con modalità cumulativa è subordinato alla trasmissione a Regione Lombardia del mandato conferito dal soggetto tenuto al pagamento;
- L'intermediario della riscossione rilascia la ricevuta di pagamento previa verifica della corrispondenza tra l'importo versato sull'apposito conto corrente dal soggetto tenuto al pagamento e quanto effettivamente dallo stesso dovuto;
- La consultazione della banca dati della tassa automobilistica regionale, al fine di verificare la corretta posizione tributaria nei versamenti è limitata ai veicoli di proprietà del soggetto che ha conferito il mandato all'intermediario della riscossione;
- Ogni variazione alle condizioni comunicate mediante il presente disciplinare dovrà essere segnalata a Regione Lombardia con Posta elettronica Certificata prima del suo verificarsi;
- I dati resi disponibili da Regione Lombardia devono essere utilizzati per i soli fini connessi con lo svolgimento delle attività inerenti la riscossione con modalità cumulativa della tassa automobilistica, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 30 Giugno 2003, n° 196.

Il sottoscritto ....., nato a ..... il .....  
 CF ..... in qualità di .....  
 della società/ente ....., codice fiscale.....  
 partita IVA ....., avente sede legale in .....  
 titolare dello Studio di Consulenza Automobilistica denominato.....  
 con sede operativa nel comune di (da indicare se l'ubicazione è diversa da quella della sede legale) .....  
 .....  
 prov. .... CAP ..... indirizzo .....  
 Recapito telefonico:..... fax:.....  
 indirizzo PEC ....., autorizzato/a ai sensi della legge 8 agosto 1991, n° 264,  
 dall'Amministrazione Provinciale di .....in data .....con atto n° .....  
 codice Operativo Meccanografico M.C.T.C. n° ...../..... (sigla della provincia),

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

intende aderire al servizio di riscossione con modalità cumulativa della tassa automobilistica ed a tal fine, DICHIARA di aver preso visione dei requisiti, delle condizioni e delle modalità operative come sopra descritte e di accettarle incondizionatamente; nello specifico DICHIARA che:

- La società/ente titolare dello studio di consulenza è dotata di struttura amministrativa caratterizzata dalla presenza di n. .... unità di personale dipendente addetto alla gestione della tassa automobilistica;
- La società/ente titolare dello studio di consulenza nell'anno precedente ha gestito n. .... tasse automobilistiche;
- Lo studio di consulenza è abilitato a svolgere, in convenzione con Regione Lombardia, le attività di riscossione ed assistenza ai contribuenti in materia di tassa automobilistica;
- La percentuale di operazioni di riscossione annullate nello scorso anno non è superiore a 1,0;
- È stato attivato uno specifico conto corrente bancario del quale la società/ente è contraente/intestatataria, *senza facoltà di prelievo* e con facoltà di prelievo esclusiva a favore di Regione Lombardia mediante procedura di addebito S.E.P.A., le cui specifiche sono contenute nel documento allegato al presente disciplinare;
- E' stato autorizzato l'addebito diretto SEPA su tale conto corrente ai fini dei versamenti delle somme settimanalmente riscosse, ai sensi del D.D.U.O. Tributi ed Entrate Regionali 14 dicembre 2000, n° 32632, come da mandato S.E.P.A. allegato al presente disciplinare;
- E' attiva la casella di posta elettronica certificata (PEC) ..... attraverso cui sarà veicolata la corrispondenza con Regione Lombardia.

## SI IMPEGNA A:

- Trasmettere a Regione Lombardia copia del mandato conferito dal soggetto tenuto al pagamento per la riscossione cumulativa delle tasse automobilistiche da questo dovute;
- riscuotere la tassa automobilistica con modalità cumulativa attraverso il solo utilizzo della procedura dedicata e della banca dati messe a disposizione da Regione Lombardia con modalità web-service;
- utilizzare i dati resi disponibili da Regione Lombardia per i soli fini connessi con lo svolgimento delle attività inerenti la riscossione con modalità cumulativa della tassa automobilistica, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 30 Giugno 2003, n° 196.
- verificare la corrispondenza tra l'importo versato dal soggetto tenuto al pagamento sull'apposito conto corrente e quanto effettivamente dallo stesso dovuto prima di rilasciare la ricevuta di pagamento;
- comunicare a REGIONE, alla casella di Posta Elettronica Certificata [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it) le variazioni intervenute alle informazioni rese col presente disciplinare prima del loro verificarsi;
- verificare il corretto funzionamento della Casella di Posta Elettronica Certificata.

Allegati:

1. Documentazione attestante i requisiti per l'adesione alla riscossione cumulativa;
2. Contratto di conto corrente bancario che presenta le caratteristiche richieste dal presente disciplinare;
3. Originale del mandato SEPA presentato alla banca;
4. Prova dell'autorizzazione all'addebito SEPA;
5. Fotocopia di documento identificativo del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

---

---

**Sviluppo Sistemi Informatici - Test di prodotto**

**Prodotto:** Gestionale Tassa Auto      **Codice**    GTA      **Release:**    01.09.00

**Piano di Sviluppo del:**      2011      **Release:**    Pagamenti Cumulativi      **Codice:**      1.0

Requisito/Funzione	Annotazioni/Evidenze	Data	Responsabile Collaudo	Data	Responsabile Collaudo
1. Inserimento di una nuova flotta	Nessuna evidenza				
2. Caricamento delle posizioni di una flotta inserita precedentemente tramite la funzionalità "Ricerca Flotte".	Nessuna evidenza				
3. Caricamento delle posizioni di una flotta inserita precedentemente tramite la funzionalità "Dati salvati".	Nessuna evidenza				
4. Visualizzazione dettagli delle posizioni selezionate e calcolo importo dovuto.	Numerose posizioni ancora intestate al soggetto contribuente nonostante non siano più di sua proprietà, numerose posizioni mancanti di veicoli intestati al soggetto.				
5. Modifica dell'elenco delle posizioni da riscuotere	Nessuna Evidenza				
6. Riscossione posizioni selezionate	Esiste un limite di visualizzazione di 2000 posizioni riscosse in giornate.				
7. Estensione della funzionalità anche ai codici fiscali secondari.	Nessuna Evidenza				
8. Stampa della ricevuta del versamento.	Nessuna Evidenza				
9. Calcolo dell'importo totale di una selezione di posizioni.	Nessuna Evidenza				
10. Export in formato MS Excel dell'elenco delle posizioni riscuotibili	Nessuna Evidenza				

**Responsabile dello Sviluppo Software:**      **Mirko Paulon**

**Data verifica:** 17/03/2014

**Responsabile di Progetto:**      **Sonia Scavone**

**Committente:**      **U.O. Entrate Regionali**

**Responsabile Collaudo :**      **GMG Consulting**

**Responsabile Collaudo :**      **Sermetra Net Service**



Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

**D.g.r. 28 marzo 2014 - n. X/1583**  
**Deferimenti relative all'applicazione delle disposizioni in materia di versamenti cumulativi della tassa automobilistica e riduzioni tariffarie per le società di leasing e noleggio veicoli di cui all'art. 48, commi 5 bis, 5 ter e 5 quater della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1° gennaio 1999;

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali», e, in particolare, la Sezione IV del Titolo III, che detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale con decorrenza 1° gennaio 2004;

Visto, in particolare, l'art. 41, comma 4, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che la Regione costituisce il ruolo delle tasse automobilistiche regionali, mantenendo la compatibilità del medesimo con l'archivio unitario nazionale e gli archivi regionali, relativi alla tassa automobilistica, costituiti presso le altre Regioni e Province Autonome;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto di individuare, considerata la natura della riduzione dell'importo del bollo auto per gli esercenti di attività economica, quale regime di aiuto di stato per le agevolazioni derivanti dalle riduzioni tariffarie sopra descritte quello previsto dalla normativa europea in materia di aiuti di importanza minore («de minimis») e che, di conseguenza, le imprese beneficiarie:

- per i veicoli in caso di leasing sono individuate, nelle imprese locatarie, sulla base delle risultanze dei pubblici registri e dovranno pertanto produrre idonea documentazione attestante la conformità alla normativa sopra indicata; resta inteso che, ove il beneficiario dell'agevolazione sia la società di leasing, questa dovrà produrre idonea documentazione attestante la conformità alla normativa sopra indicata;
- per i veicoli ad uso noleggio senza conducente le imprese beneficiarie sono individuate nelle imprese proprietarie, quali uniche intestatarie sulla base delle risultanze dei pubblici registri, e dovranno pertanto produrre idonea documentazione attestante la conformità alla normativa sopra indicata;

Ribadito che la tassa automobilistica in Regione Lombardia è dovuta sulla base delle annotazioni presenti nel sistema nazionale della tassa automobilistica, e che costituisce Ruolo Tributario della tassa automobilistica l'archivio regionale costituito e mantenuto da Lombardia Informatica s.p.a. in quanto fornitore unico dei servizi informativi di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 marzo 1981, n. 15;

Preso atto che Regione Lombardia, con la collaborazione del proprio partner tecnologico, Lombardia Informatica s.p.a. (LISPA), ha dato avvio ad un nuovo sistema gestionale della tassa automobilistica, integrato nel «Sistema Tributario Regionale» cosiddetto Si.T.Re., come definito nella deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2007, n. 4986 per la regolamentazione dei servizi di riscossione e controllo della tassa automobilistica, ai sensi del citato art. 41, comma 4, della l.r. 10/2003;

Visto il d.lgs. 504/92 che consente alle Regioni di azionare la leva fiscale in materia di tassa automobilistica nel limite compreso fra il 90% e il 110% delle tariffe attraverso un atto normativo da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di entrata in vigore;

Visto il comma 1 Lettera b) dell'art. 4 della l.r. 20/2013 «legge di stabilità 2014» che prevede:

- 1) la riduzione del 10 per cento (art. 48, comma 5 bis della l.r. 10/2003) in relazione ai veicoli immatricolati nuovi di fabbrica a partire dal 1° gennaio 2015, delle tasse automobilistiche dovute dalle società di leasing, a condizione che i relativi versamenti vengano dalle stesse effettuati con modalità cumulativa, in luogo degli utilizzatori, entro i ter-

mini ordinari di scadenza, per i periodi di tassazione con decorrenza compresa nella durata dei rispettivi contratti;

- 2) la riduzione del 10 per cento, alle medesime condizioni previste al punto che precede, dell'importo delle tasse automobilistiche dovute dalle aziende che svolgono attività di noleggio (art. 48, comma 5 ter della l.r. 10/2003) per i veicoli nuovi di fabbrica immatricolati a partire dal 1° gennaio 2015, adibiti ad uso noleggio senza conducente;

Considerato che il comma 5 quater, dell'art. 48 della stessa legge regionale 10/2003 dispone che la Giunta Regionale adotti entro 30 gg dalla data di entrata in vigore una deliberazione nella quale sono definite le modalità applicative per la fruizione del beneficio anche con riferimento al regime di aiuti di stato prescelto;

Considerato che il comma 1 dell'art. 7, della citata Legge n. 99/2009, con lo scopo di semplificare e razionalizzare la riscossione della tassa automobilistica ha autorizzato le singole Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, limitatamente ai pagamenti di propria competenza, a stabilire le modalità con le quali le società di leasing possono provvedere ad eseguire cumulativamente, in luogo dei singoli utilizzatori, il versamento delle tasse dovute per i periodi di tassazione compresi nella durata dei rispettivi contratti;

Preso atto che la Regione ha interesse a mantenere nel proprio territorio, e nella sua interezza, il gettito del tributo tassa auto riguardante i veicoli di proprietà delle società di leasing e di noleggio lombarde, incrementato anche dei pagamenti oggi effettuati in altre regioni;

Vista la d.g.r. 13 ottobre 2011 N. 2296 con la quale è stata approvata la sperimentazione di procedure innovative e automatizzate nella riscossione cumulativa della tassa automobilistica, il cui termine è stato stabilito nella data del 31 marzo 2014, con la d.g.r. 27 giugno 2013 N. 324 e che dal giorno 1 aprile 2014 tale modalità di pagamento è fruibile da tutte le società di leasing, di noleggio e dai proprietari di «grandi flotte di veicoli»;

Considerato che in applicazione dell'art. 95 comma 2 ter della l.r. 14 luglio 2003 n. 10, Regione Lombardia può effettuare la notifica dei questionari informativi, degli atti di accertamento e delle ingiunzioni fiscali, nonché di ogni altra comunicazione emessa da Regione Lombardia ai fini del recupero dei crediti, anche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC);

Considerato che Regione Lombardia intende incentivare l'utilizzo della PEC quale modalità di comunicazione/notifica e che i soggetti, che aderiscono alla riscossione cumulativa, saranno tenuti ad utilizzare tale strumento quale modalità di comunicazione nonché a riconoscerne la validità giuridica ai fini della notifica degli atti;

Considerato che ai minori introiti conseguenti all'applicazione delle riduzioni tariffarie di cui ai commi 5 bis e 5 ter, dell'art. 48, della l.r. 10/2003, introdotti dal comma 1 Lettera b) dell'art. 4 della l.r. 20/2013, stimati in € 600.000,00= per l'anno 2015 ed € 1.200.000,00= per l'anno 2016, a carico del capitolo 1.0101.50.204 dei bilanci per gli esercizi 2015 e 2016, si farà fronte con pari aumento di gettito, sul medesimo capitolo 1.0101.50.204 dei bilanci per gli esercizi 2015 e 2016, derivante dall'incremento del numero delle immatricolazioni, nonché con i vantaggi finanziari conseguenti alla riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale e al contenimento dei costi a carico di Regione per il recupero dei crediti, anche in relazione alla notifica degli atti relativi tramite PEC;

Dato atto che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi «de minimis», nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (CE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che non abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento del dirigente della Struttura tributaria regionale per l'individuazione della modulistica riguardante le autodichiarazioni da parte delle imprese richiesti ai sensi del reg. 1407/13 dal momento che l'agevolazione decorrerà dal 1° gennaio 2015;



Ritenuto necessario predisporre uno schema di convenzione tipo che regolamenti i rapporti fra Regione Lombardia e le società di leasing e di noleggio, per la fruizione delle riduzioni tariffarie derivanti dal versamento della tassa automobilistica con modalità cumulativa;

Ritenuto necessario predisporre uno schema di convenzione tipo che regolamenti i rapporti fra Regione Lombardia e i soggetti proprietari di grandi flotte di veicoli che intendano utilizzare la modalità cumulativa di versamento della tassa automobilistica;

Considerato necessario determinare la decorrenza delle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) della l.r. 24 dicembre 2013, N. 20 relativamente all'attivazione del versamento della tassa automobilistica con modalità cumulativa;

Verificata da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Entrate Regionali la regolarità dell'Istruttoria della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione tipo fra Regione Lombardia e le società di leasing e di noleggio di cui all'Allegato 1, «Convenzione tipo fra Regione Lombardia e le società di leasing e noleggio veicoli per il versamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria e l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata quale strumento per la comunicazione fra le parti e la notifica degli atti di accertamento e di recupero dei crediti in materia di tassa automobilistica», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di Convenzione tipo fra Regione Lombardia e i proprietari di Grandi Flotte di veicoli di cui all'Allegato 2, «Convenzione tipo fra Regione Lombardia e le Società proprietarie di grandi flotte di veicoli per il versamento cumulativo della tassa automobilistica e l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata quale strumento per la comunicazione fra le parti e la notifica degli atti di accertamento e di recupero dei crediti in materia di tassa automobilistica», che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di determinare che le disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 lettera b) della l.r. 24 dicembre 2013 n. 20 avranno applicazione a decorrere dall'1 aprile 2014, limitatamente all'attivazione del versamento della tassa automobilistica in forma cumulativa;

4. di prevedere che la presente misura in attuazione dell'art. 4 comma 1 della l.r. 20/2013 sia attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato degli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di rinviare a successivo provvedimento per l'individuazione della modulistica riguardante le autodichiarazioni da parte delle imprese richieste ai sensi del reg. 1407/13;

6. di dare atto che Regione Lombardia e i soggetti aderenti alle Convenzioni di cui ai punti 1 e 2 accettano la PEC quale strumento giuridicamente valido per la notifica dei questionari informativi, degli atti di accertamento e delle ingiunzioni fiscali, nonché di ogni altra comunicazione emessa da Regione Lombardia ai fini del recupero dei crediti;

7. di dare atto che ai minori introiti conseguenti all'applicazione delle riduzioni tariffarie di cui ai commi 5 bis e 5 ter, dell'art. 48, della l.r. 10/2003, introdotti dal comma 1 Lettera b) dell'art. 4 della l.r. 20/2013, stimati in € 600.000,00 per l'anno 2015 ed € 1.200.000,00 per l'anno 2016, a carico del capitolo 1.0101.50.204 dei bilanci per gli esercizi 2015 e 2016, si farà fronte, con pari aumento di gettito, sul medesimo capitolo 1.0101.50.204 dei bilanci per gli esercizi 2015 e 2016, derivante dall'incremento del numero delle immatricolazioni, nonché con i vantaggi finanziari conseguenti alla riduzione dell'evasione e dell'elusione fiscale e al contenimento dei costi a carico di Regione per il recupero dei crediti, anche in relazione alla notifica degli atti relativi tramite PEC;

8. di pubblicare la presente Deliberazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Entrate Regionali l'adozione dei successivi atti attuativi;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

### CONVENZIONE TIPO FRA REGIONE LOMBARDIA E LE SOCIETÀ DI LEASING E NOLEGGIO VEICOLI PER IL VERSAMENTO CUMULATIVO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA CON RIDUZIONE TARIFFARIA E L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA QUALE STRUMENTO PER LA COMUNICAZIONE FRA LE PARTI E LA NOTIFICA DEGLI ATTI DI ACCERTAMENTO E DI RECUPERO DEI CREDITI IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA.

L'anno il giorno XXXXX del mese di XXXXX,

la **REGIONE LOMBARDIA** (di seguito REGIONE), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, nella persona del Dott. Cesare Giovanni Meletti, nato a Verolanuova (BS) il 2 gennaio 1960, CF MLTCRG60A02L777C, in qualità di Dirigente della U.O. ENTRATE REGIONALI,

La Società di leasing/noleggio veicoli ..... CF....., con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, nella persona di XXXX, nato a XXXXX il XXXX, CF ..... in qualità di XXXX,

**VISTO** l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1° gennaio 1999;

**VISTA** la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali", e, in particolare, la Sezione IV del Titolo III, che detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale con decorrenza 1° gennaio 2004;

**VISTO**, in particolare, l'art. 41, comma 4, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che la Regione costituisce il ruolo delle tasse automobilistiche regionali, mantenendo la compatibilità del medesimo con l'archivio unitario nazionale e gli archivi regionali, relativi alla tassa automobilistica, costituiti presso le altre Regioni e Province Autonome;

**RIBADITO** che la tassa automobilistica in Regione Lombardia è dovuta sulla base delle annotazioni presenti nel sistema nazionale

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

della tassa automobilistica, e che costituisce Ruolo Tributario della tassa automobilistica l'archivio regionale costituito e mantenuto da Lombardia Informatica S.p.A. in quanto fornitore unico dei servizi informatici di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 marzo 1981, n. 15, e con le modalità operative sancite nel Disciplinare n. 8614/RCC della Raccolta Convenzioni e Contratti della medesima Regione Lombardia del 12 gennaio 2006;

**VISTO** il DLGS 504/92 che consente alle Regioni di azionare la leva fiscale in materia di tassa automobilistica nel limite compreso fra il 90% e il 110% delle tariffe attraverso un atto normativo emanato entro il 30 novembre dell'anno precedente all'entrata in vigore;

**VISTO** il comma 1 Lettera B dell'art. 4 della l.r. 20/2013 "legge di stabilità 2014 che prevede:

- 1) **La riduzione del 10 per cento (5 bis)** in relazione ai veicoli immatricolati nuovi di fabbrica a partire dal 1° gennaio 2015 per le tasse automobilistiche dovute dalle società di leasing, a condizione che i relativi versamenti vengano dalle stesse effettuati con modalità cumulativa, in luogo degli utilizzatori, entro i termini ordinari di scadenza, per i periodi di tassazione con decorrenza compresa nella durata dei rispettivi contratti.
- 2) **La riduzione del 10 per cento dell'importo delle tasse automobilistiche dovute per i veicoli adibiti ad uso noleggio senza conducente di proprietà di aziende che svolgono attività di noleggio veicoli (5 ter)** In relazione ai veicoli immatricolati nuovi di fabbrica a partire dal 1° gennaio 2015 e alle medesime condizioni del comma 5 bis, ovvero che i relativi versamenti vengano dalle stesse effettuati con modalità cumulativa, in luogo degli utilizzatori, entro i termini ordinari di scadenza, per i periodi di tassazione con decorrenza compresa nella durata dei rispettivi contratti.

**CONSIDERATO** che il comma 1 dell'art.7, della citata Legge n.99/2009, con lo scopo di semplificare e razionalizzare la riscossione della tassa automobilistica ha autorizzato le singole Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, limitatamente ai pagamenti di propria competenza, a stabilire le modalità con le quali le società di leasing possono provvedere ad eseguire cumulativamente, in luogo dei singoli utilizzatori, il versamento delle tasse dovute per i periodi di tassazione compresi nella durata dei rispettivi contratti di leasing;

**CONSIDERATO** che in applicazione dell'art. 95 comma 2 ter della LR 14/07/2003 N. 10 Regione Lombardia può effettuare la notifica dei Questionari Informativi e degli atti di accertamento anche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia intende incentivare l'utilizzo della PEC quale modalità di comunicazione/notifica e che i soggetti, che aderiscono alla riscossione cumulativa, saranno tenuti a utilizzare tale strumento quale modalità di comunicazione nonché a riconoscerne la validità giuridica ai fini della notifica degli atti;

**PRESO ATTO** che la REGIONE, con la collaborazione del proprio partner tecnologico, Lombardia Informatica S.p.A. (LISPA), ha dato avvio ad un nuovo sistema gestionale della tassa automobilistica, integrato nel "Sistema Tributario Regionale" cosiddetto Si.T.Re., come definito nella deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2007, n. 4986 per la regolamentazione dei servizi di riscossione e controllo della tassa automobilistica, ai sensi del citato art. 41, comma 4, della l.r. 10/2003;

**RITENUTO NECESSARIO** predisporre uno schema di convenzione tipo che regolamenti i rapporti fra Regione Lombardia e le società di leasing e di noleggio per la fruizione delle riduzioni tariffarie derivanti dal versamento della tassa automobilistica con modalità cumulativa;

**PRESO ATTO** che la Regione ha emanato una Deliberazione nella quale, tra l'altro sono individuati i requisiti dei soggetti intermediari alla riscossione, che possono presentare istanza di autorizzazione per l'effettuazione della riscossione ai sensi dell'art. 45 c.1 L.R. 10/2003, in forma cumulativa;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

**RITENUTO** di individuare, considerata la natura della riduzione dell'importo della tassa automobilistica per gli esercenti di attività economica, quale regime di aiuto di stato per le agevolazioni derivanti dalle riduzioni tariffarie sopra descritte quello previsto dalla normativa europea in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis") e che, di conseguenza, le imprese beneficiarie:

- per i veicoli in leasing sono individuate nelle imprese locatarie, sulla base delle risultanze dei pubblici registri, le quali dovranno produrre idonea documentazione attestante la conformità alla normativa sopra indicata; resta inteso che, ove il beneficiario dell'agevolazione sia la società di leasing, questa dovrà produrre idonea documentazione attestante la conformità alla normativa sopra indicata;
- per i veicoli ad uso noleggio senza conducente le imprese beneficiarie sono individuate nelle imprese proprietarie, quali uniche intestatarie sulla base delle risultanze dei pubblici registri, e dovranno pertanto produrre idonea documentazione attestante la conformità alla normativa sopra indicata;

**DATO ATTO** che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis" e che attesti inoltre che l'impresa non rientri nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (CE);
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che non abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento(CE) 659/1999;

**CONSIDERATO** che la REGIONE, con la collaborazione del proprio partner tecnologico Lombardia Informatica S.p.A. (LISPA), ha dato avvio ad un progetto di semplificazione amministrativa per il versamento cumulativo della tassa automobilistica, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, utilizzabile per tutti i titolari di grandi flotte di veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica, in attuazione della D.G.R. 13 ottobre 2011, n. 2296, la cui fase sperimentale si conclude alla data del 31 marzo 2014;

**CONSIDERATO** che con il Provvedimento Organizzativo N. II/2013 di Regione Lombardia, approvato con DGR N. X/87 del 29 aprile 2013 sono state attribuite al dirigente della U. O. Entrate Regionali le competenze in materia di tassa automobilistica,

## CONVENGONO e STIPULANO QUANTO SEGUE:

### 1) VERSAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE CON MODALITA' CUMULATIVA

La società, in qualità di soggetto concedente veicoli in locazione finanziaria o esercente l'attività di noleggio veicoli, si impegna a:

- effettuare il versamento delle tasse automobilistiche con modalità cumulativa mediante un intermediario della riscossione autorizzato dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art.45, comma 1 l.r.n. 10/2003, il quale nei confronti della Regione assume le sole responsabilità professionali legate al corretto calcolo della tassa, all'emissione delle corrispondenti ricevute, nonché quelle correlate all'adempimento delle obbligazioni residue ad esso derivanti dal provvedimento di autorizzazione alla riscossione;
- (per società di leasing) a versare con le modalità sopra indicate le tasse automobilistiche per i veicoli concessi in leasing per i quali la Società abbia ricevuto incarico di provvedere *in luogo* degli utilizzatori, quali beneficiari della riduzione tariffaria, relativamente ai pagamenti ordinari;
- (per società di leasing) a versare con le modalità sopra indicate le tasse automobilistiche richieste da Regione a seguito delle attività di recupero dei crediti;
- (per società di noleggio veicoli) a versare con le modalità sopra indicate le tasse automobilistiche relative ai veicoli di sua proprietà, relativamente ai pagamenti ordinari, nonché a quelli dovuti a seguito delle attività di recupero dei crediti svolte da Regione;
- ad individuare la figura di un referente che, per conto della Società, avrà mandato a comunicare con Regione attraverso una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC); a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione il modello di cui all'Allegato A. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con la stessa modalità prima del loro verificarsi;
- ferme restando in capo alla stessa le responsabilità specifiche derivanti dall'applicazione della presente convenzione e quelle generali derivanti dalla normativa vigente, ad individuare, ove lo ritenesse necessario, un soggetto terzo (outsourcer, associazione di categoria, etc.), al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla presente Convenzione; a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione Lombardia, attraverso una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), il modello di cui all'Allegato B. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con la stessa modalità prima del loro verificarsi;
- utilizzare per il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa esclusivamente l'applicativo messo a disposizione da Regione (Gestionale della Tassa Automobilistica - GTA), che garantirà il collegamento diretto con l'archivio tributario regionale;
- effettuare il pagamento cumulativo della tassa automobilistica con trasferimento delle somme da effettuarsi su specifico conto corrente bancario vincolato a favore della Regione ed intestato al soggetto incaricato alla riscossione, e secondo le modalità descritte nell'allegato tecnico (Allegato "C");
- versare il dovuto una volta completate le procedure finalizzate alla quantificazione dell'ammontare della tassa automobilistica e prima della emissione della ricevuta di pagamento del tributo regionale da parte dell'intermediario della riscossione;
- restituire a Regione Lombardia le ricevute di pagamento rilasciate dal sistema qualora, a seguito di un problema non dipendente dalla Regione stessa, l'importo versato non possa essere incassato da quest'ultima attraverso la procedura ordinaria con addebito mediante procedura S.E.P.A. In tal caso, Regione intimerà alla Società, a mezzo raccomandata A.R., di provvedere al versamento delle tasse insolute nel termine perentorio di 5 giorni dal ricevimento dell'atto di intimazione, decorsi i quali tutte le operazioni relative alla riscossione cui l'inadempimento si riferisce saranno annullate.

Regione si impegna a:

- fornire, ad avvenuta sottoscrizione del presente documento da entrambe le parti e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003, la consultazione della banca dati tassa automobilistica regionale al fine di verificare - esclusivamente per i veicoli di proprietà della Società come sopra indicato - la corretta posizione tributaria nei versamenti;
- fornire all'intermediario della riscossione individuato dalla Società ed avente le caratteristiche previste nel citato Protocollo d'Intesa, l'accesso all'archivio dati della tassa automobilistica con modalità "web service";
- mettere a disposizione della Società, ad avvenuta sottoscrizione del presente documento da entrambe le parti, uno o più file dati (in formato elaborabile) contenente/i l'elenco mensile delle posizioni/bolli oggetto di riscossione cumulativa con le modalità previste dalla procedura automatizzata
- accettare che il soggetto intermediario alla riscossione, autorizzato dalla Regione ai sensi dell'art.45, comma 1 l.r.n. 10/2003, metta a disposizione uno specifico conto corrente bancario del quale esso risulterà contraente/intestatario, *senza facoltà di prelievo sul citato conto* e con facoltà di prelievo esclusiva a favore di Regione Lombardia mediante procedura S.E.P.A.;
- adeguare ed a mettere a disposizione dell'intermediario della riscossione le procedure informatiche necessarie per effettuare la riscossione cumulativa della tassa automobilistica;
- effettuare il prelievo della tassa automobilistica pagata cumulativamente dalla Società su specifico conto corrente bancario, intestato al soggetto incaricato alla riscossione e garantito a favore di Regione.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

## 2) RIDUZIONE TARIFFARIA PER VERSAMENTI EFFETTUATI CON MODALITÀ CUMULATIVA

Per i versamenti effettuati con modalità cumulativa e nel rispetto delle condizioni e delle modalità di cui al punto precedente, Regione, ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis della legge regionale n. 10/2003, applicherà, esclusivamente ai pagamenti ordinari (primo pagamento e rinnovi) la riduzione, nella misura del 10%, delle tasse automobilistiche dovute, a condizione che gli stessi siano effettuati entro i termini di scadenza previsti dalla citata normativa regionale.

La riduzione sarà applicata alle tasse automobilistiche dovute per i veicoli immatricolati, nuovi di fabbrica, a partire dal 01.01.2015.

Per le società di leasing la riduzione è limitata alle annualità la cui decorrenza è compresa nel periodo di vigenza dei contratti.

Per le società di noleggio veicoli la riduzione è limitata alle annualità/periodi fissi alla cui decorrenza i veicoli risultino concessi in uso "noleggio senza conducente".

Restano esclusi dall'applicazione della riduzione delle tasse automobilistiche i pagamenti effettuati in forma cumulativa a seguito di attività di recupero del credito svolte da Regione.

Le società di leasing si impegnano ad acquisire dalle imprese locatarie che abbiano affidato alle società stesse incarico di effettuare il pagamento della tassa automobilistica, idonea documentazione attestante la conformità dell'impresa al regime "de minimis" in materia di aiuti di stato; a conservare tale documentazione presso la propria sede, mettendola a disposizione di Regione per ogni tipo di verifica; a comunicare a Regione le variazioni nel tempo intervenute, con particolare riferimento a quelle relative al superamento da parte delle imprese locatarie del limite massimo di aiuti di stato consentito dalla normativa europea.

Le società di leasing limitatamente ai veicoli non concessi in locazione e le società di noleggio veicoli si impegnano a produrre idonea documentazione attestante la conformità dell'impresa al regime "de minimis" in materia di aiuti di stato.

La modulistica relativa all'idonea documentazione di cui ai capoversi precedenti sarà approvata con successivo atto di Regione Lombardia entro il 31/12/2014.

## 3) COMUNICAZIONI E NOTIFICHE TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.)

Le parti si impegnano ad utilizzare quale strumento esclusivo di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La Società si impegna a:

- riconoscere valida la notifica tramite la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) di qualunque atto/comunicazione di Regione;
- individuare la figura di un referente che, per conto della Società, avrà mandato a comunicare con Regione attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).....; a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione il modello di cui all'Allegato A;
- ove lo ritenesse necessario, ad individuare un soggetto terzo (outsourcer, associazione di categoria, etc.), al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla presente Convenzione; a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione Lombardia, attraverso la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) sopra indicata il modello di cui all'Allegato B. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con la stessa modalità prima del loro verificarsi
- inviare alla Regione, a mezzo di PEC all'indirizzo [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it), ogni comunicazione riguardante la materia della tassa automobilistica, sia per la parte ordinaria (istanze di rimborso, di esenzione, ecc.), che per ciò che attiene all'attività di recupero del credito, anche in fase accertativa e coattiva avviate da Regione.

Regione si impegna:

- mettere a disposizione, per le finalità del presente atto, la Casella di Posta Elettronica Certificata [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it);
- effettuare la notifica degli atti emessi nell'ambito delle procedure di recupero del credito, anche in fase accertativa e coattiva firmati digitalmente a mezzo P.E.C.;
- mettere a disposizione della Società, contestualmente all'attivazione delle campagne di recupero, uno o più file dati (in formato elaborabile) contenenti il dettaglio delle posizioni irregolari;
- utilizzare la P.E.C. per l'invio delle risposte a fronte delle istanze pervenute.

## 4) FACOLTÀ DI RECESSO E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

Regione Lombardia ed il Soggetto Convenzionato hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione previa comunicazione, con il preavviso di tre mesi, mediante P.E.C.

In caso di inosservanza da parte della Società degli obblighi descritti nei punti 1) e 3) della presente Convenzione, Regione Lombardia con motivata comunicazione inoltrata tramite P.E.C. chiederà alla società di adempiere nel termine di 30 gg dalla data di ricevimento; decorso infruttuosamente tale termine, la Convenzione dovrà intendersi risolta e Regione ne darà formale comunicazione alla contraente.

Nel caso di modifiche normative che dispongano la soppressione della Tassa Automobilistica, gli effetti della presente Convenzione cessano di diritto senza preventiva comunicazione fra le parti.

## 5) DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione acquista efficacia dalla data della sottoscrizione effettuata da entrambi i Soggetti contraenti ed avrà validità sino al 31/03/2017.

**6) LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE**

La Convenzione è regolata dalla Legge Italiana Italiana. Per ogni controversia tra le Parti relativa alla sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o cessazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Milano, il \_\_\_\_\_

**Per il soggetto Convenzionato**

**Per Regione Lombardia**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La Convenzione è regolata dalla Legge Italiana Italiana. Per ogni controversia tra le Parti relativa alla sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o cessazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Luogo , lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**CONVENZIONE TIPO FRA REGIONE LOMBARDIA E LE SOCIETÀ PROPRIETARIE DI GRANDI FLOTTE DI VEICOLI  
PER IL VERSAMENTO CUMULATIVO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA E L'UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA  
CERTIFICATA QUALE STRUMENTO PER LA COMUNICAZIONE FRA LE PARTI E LA NOTIFICA DEGLI ATTI DI  
ACCERTAMENTO E DI RECUPERO DEI CREDITI IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA.**

L'anno il giorno XXXXX del mese di XXXXX,

la **REGIONE LOMBARDIA** (di seguito REGIONE), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, nella persona del Dott. Cesare Giovanni Meletti, nato a Verolanuova (BS) il 2 gennaio 1960, CF MLTCRG60A02L777C in qualità di Dirigente della U.O. ENTRATE REGIONALI,

**La Società** ..... CF....., con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, nella persona di XXXX, nato a XXXXX il XXXX, CF ..... in qualità di XXXXX,

**VISTO** l'art. 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n° 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1° gennaio 1999;

**VISTA** la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria. Testo unico della disciplina dei tributi regionali", e, in particolare, la Sezione IV del Titolo III, che detta disposizioni in materia di tassa automobilistica regionale con decorrenza 1° gennaio 2004;

**VISTO**, in particolare, l'art. 41, comma 4, della legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che la Regione costituisce il ruolo delle tasse automobilistiche regionali, mantenendo la compatibilità del medesimo con l'archivio unitario nazionale e gli archivi regionali, relativi alla tassa automobilistica, costituiti presso le altre Regioni e Province Autonome;

**RIBADITO** che la tassa automobilistica in Regione Lombardia è dovuta sulla base delle annotazioni presenti nel sistema nazionale della tassa automobilistica, e che costituisce Ruolo Tributario della tassa automobilistica l'archivio regionale costituito e mantenuto da Lombardia Informatica S.p.A. in quanto fornitore unico dei servizi informatici di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 marzo 1981, n. 15, e con le modalità operative sancite nel Disciplinare n. 8614/RCC della Raccolta Convenzioni e Contratti della medesima Regione Lombardia del 12 gennaio 2006;

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia, nell'ambito delle iniziative finalizzate alla semplificazione delle procedure amministrative, intende estendere l'utilizzo delle modalità cumulative per il versamento della tassa automobilistica;

**CONSIDERATO** che in applicazione dell'art. 95 comma 2 ter della LR 14/07/2003 N. 10 Regione Lombardia può effettuare la notifica dei Questionari Informativi e degli atti di accertamento anche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia intende incentivare l'utilizzo della PEC quale modalità di comunicazione/notifica e che i soggetti, che aderiscono alla riscossione cumulativa, saranno tenuti a utilizzare tale strumento quale modalità di comunicazione nonché a riconoscerne la validità giuridica ai fini della notifica degli atti;

**PRESO ATTO** che la REGIONE, con la collaborazione del proprio partner tecnologico, Lombardia Informatica S.p.A. (LISPA), ha dato avvio ad un nuovo sistema gestionale della tassa automobilistica, integrato nel "Sistema Tributario Regionale" cosiddetto Si.T.Re., come definito nella deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2007, n. 4986 per la regolamentazione dei servizi di riscossione e controllo della tassa automobilistica, ai sensi del citato art. 41, comma 4, della l.r. 10/2003;

**RITENUTO NECESSARIO** predisporre uno schema di convenzione tipo che regolamenti i rapporti fra Regione Lombardia e le società derivanti dal versamento della tassa automobilistica con modalità cumulativa;

**PRESO ATTO** che la Regione ha emanato una Deliberazione nella quale, tra l'altro saranno individuati i requisiti dei soggetti intermediari alla riscossione, che potranno presentare istanza di autorizzazione per l'effettuazione della riscossione ai sensi dell'art. 45 c.1 L.R. 10/2003, in forma cumulativa;

**CONSIDERATO** che la REGIONE, con la collaborazione del proprio partner tecnologico Lombardia Informatica S.p.A. (LISPA), ha dato avvio ad un progetto di semplificazione amministrativa per il versamento cumulativo della tassa automobilistica, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 7 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, utilizzabile per tutti i titolari di grandi flotte di veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica, in attuazione della D.G.R. 13 ottobre 2011, n. 2296, la cui fase sperimentale si conclude alla data del 31 marzo 2014;

**CONSIDERATO** che con il Provvedimento Organizzativo N. \_\_\_\_\_ di Regione Lombardia, approvato con DGR N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono state attribuite al dirigente della U. O. Entrate Regionali le competenze in materia di tassa automobilistica.



**CONVENGONO e STIPULANO QUANTO SEGUE:****1) VERSAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE CON MODALITÀ CUMULATIVA**

La società si impegna a:

- effettuare il versamento delle tasse automobilistiche con modalità cumulativa mediante un intermediario della riscossione autorizzato dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art.45, comma 1 l.r. n. 10/2003, il quale nei confronti della Regione assume le sole responsabilità professionali legate al corretto calcolo della tassa, all'emissione delle corrispondenti ricevute, nonché quelle correlate all'adempimento delle obbligazioni residue ad esso derivanti dal provvedimento di autorizzazione alla riscossione;
- a versare con le modalità sopra indicate le tasse automobilistiche relative ai veicoli di sua proprietà, relativamente ai pagamenti ordinari, nonché a quelli dovuti a seguito delle attività di recupero dei crediti svolte da Regione;
- ad individuare la figura di un referente che, per conto della Società, avrà mandato a comunicare con Regione attraverso una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC); a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione il modello di cui all'Allegato A. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con la stessa modalità prima del loro verificarsi;
- ferme restando in capo alla stessa le responsabilità specifiche derivanti dall'applicazione della presente convenzione e quelle generali derivanti dalla normativa vigente, ad individuare, ove lo ritenesse necessario, un soggetto terzo (outsourcer, associazione di categoria, etc.), al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla presente Convenzione; a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione Lombardia, attraverso una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), il modello di cui all'Allegato B. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con la stessa modalità prima del loro verificarsi;
- utilizzare per il pagamento della tassa automobilistica in forma cumulativa esclusivamente l'applicativo messo a disposizione da Regione (Gestionale della Tassa Automobilistica - GTA), che garantirà il collegamento diretto con l'archivio tributario regionale;
- effettuare il pagamento cumulativo della tassa automobilistica con trasferimento delle somme da effettuarsi a favore di specifico conto corrente bancario vincolato a favore della Regione ed intestato al soggetto incaricato alla riscossione, e secondo le modalità descritte nell'allegato tecnico (Allegato "C");
- versare il dovuto una volta completate le procedure finalizzate alla quantificazione dell'ammontare della tassa automobilistica e prima della emissione della ricevuta di pagamento del tributo regionale da parte dell'intermediario della riscossione;
- restituire a Regione Lombardia le ricevute di pagamento rilasciate dal sistema qualora, a seguito di un problema non dipendente dalla Regione stessa, l'importo versato non possa essere incassato da quest'ultima attraverso la procedura ordinaria con addebito mediante procedura S.E.P.A. In tal caso, Regione intimerà alla Società, a mezzo raccomandata A.R., di provvedere al versamento delle tasse insolute nel termine perentorio di 5 giorni dal ricevimento dell'atto di intimazione, decorsi i quali tutte le operazioni relative alla riscossione cui l'inadempimento si riferisce saranno annullate.

Regione si impegna:

- fornire, ad avvenuta sottoscrizione del presente documento da entrambe le parti e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003, la consultazione della banca dati tassa automobilistica regionale al fine di verificare - esclusivamente per i veicoli di proprietà della Società come sopra indicato - la corretta posizione tributaria nei versamenti;
- fornire all'intermediario della riscossione individuato dalla Società ed avente le caratteristiche previste nel citato Protocollo d'Intesa, l'accesso all'archivio dati della tassa automobilistica con modalità "web service";
- mettere a disposizione della Società, ad avvenuta sottoscrizione del presente documento da entrambe le parti, uno o più file dati (in formato elaborabile) contenente/i l'elenco mensile delle posizioni/bolli oggetto di riscossione cumulativa con le modalità previste dalla procedura automatizzata
- accettare che il soggetto intermediario alla riscossione, autorizzato dalla Regione ai sensi dell'art.45, comma 1 l.r. n. 10/2003, metta a disposizione uno specifico conto corrente bancario del quale esso risulterà contraente/intestatario, *senza facoltà di prelievo sul citato conto* e con facoltà di prelievo esclusiva a favore di Regione Lombardia mediante procedura S.E.P.A.;
- adeguare ed a mettere a disposizione dell'intermediario della riscossione le procedure informatiche necessarie per effettuare la riscossione cumulativa della tassa automobilistica;
- effettuare il prelevamento della tassa automobilistica pagata cumulativamente dalla Società su specifico conto corrente bancario, intestato al soggetto incaricato alla riscossione e garantito a favore di Regione.

**2) COMUNICAZIONI E NOTIFICHE TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.)**

Le parti si impegnano ad utilizzare quale strumento di comunicazione la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La Società si impegna a:

- riconoscere valida la notifica tramite la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) di qualunque atto/comunicazione di Regione;
- individuare la figura di un referente che, per conto della Società, avrà mandato a comunicare con Regione attraverso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata (PEC).....; a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione il modello di cui all'Allegato A;



Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

- ove lo ritenesse necessario, ad individuare un soggetto terzo (outsourcer, associazione di categoria, etc.), al quale conferire mandato per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla presente Convenzione; a tal fine, dovrà essere inoltrato a Regione Lombardia, attraverso la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) sopra indicata il modello di cui all'Allegato B. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate con la stessa modalità prima del loro verificarsi
- inviare alla Regione, a mezzo di PEC all'indirizzo [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it), ogni comunicazione riguardante la materia della tassa automobilistica, sia per la parte ordinaria (istanze di rimborso, di esenzione, ecc.), che per ciò che attiene all'attività di recupero del credito, anche in fase accertativa e coattiva avviate da Regione.

Regione si impegna a:

- mettere a disposizione, per le finalità del presente atto, la Casella di Posta Certificata [presidenza@pec.regione.lombardia.it](mailto:presidenza@pec.regione.lombardia.it);
- effettuare la notifica degli atti emessi nell'ambito delle procedure di recupero del credito, anche in fase accertativa e coattiva firmati digitalmente a mezzo P.E.C.;
- mettere a disposizione della Società, contestualmente all'attivazione delle campagne di recupero, uno o più file dati (in formato elaborabile) contenenti il dettaglio delle posizioni irregolari;
- utilizzare la P.E.C. per l'invio delle risposte a fronte delle istanze pervenute.

### 3) FACOLTÀ DI RECESSO E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

Regione Lombardia ed il Soggetto Convenzionato hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione previa comunicazione, con il preavviso di tre mesi, mediante P.E.C.

In caso di inosservanza da parte della Società degli obblighi descritti nei punti 1) e 2) della presente Convenzione, Regione Lombardia con motivata comunicazione inoltrata tramite P.E.C. chiederà alla società di adempiere nel termine di 30 gg dalla data di ricevimento; decorso infruttuosamente tale termine, la Convenzione dovrà intendersi risolta e Regione ne darà formale comunicazione al contraente.

Nel caso di modifiche normative che dispongano la soppressione della Tassa Automobilistica, gli effetti della presente Convenzione cessano di diritto senza preventiva comunicazione fra le parti.

### 4) DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione acquista efficacia dalla data della sottoscrizione effettuata da entrambi i Soggetti contraenti ed avrà validità sino al 31/03/2017.

### 5) LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

La Convenzione è regolata dalla Legge Italiana Italiana. Per ogni controversia tra le Parti relativa alla sua stipulazione, interpretazione, esecuzione e/o cessazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Milano, il \_\_\_\_\_

Per il soggetto Convenzionato

Per Regione Lombardia

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**REFERENTE LEASING E NOLEGGIO**

Dati del referente

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_

INDIRIZZO RESIDENZA \_\_\_\_\_

CITTA' RESIDENZA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

STATO DI RESIDENZA \_\_\_\_\_

LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

DATA DI NASCITA \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_ STATO \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**REFERENTE GRANDI FLOTTE**

Dati del referente

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_

INDIRIZZO RESIDENZA \_\_\_\_\_

CITTA' RESIDENZA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

STATO DI RESIDENZA \_\_\_\_\_

LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

DATA DI NASCITA \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_ STATO \_\_\_\_\_ SESSO \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**LEASING E NOLEGGIO (MANDATO A SVOLGERE LE ATTIVITÀ PREVISTE IN CONVENZIONE)**

Il sottoscritto XXXXX in qualità di XXXXXX della società XXXXX, codice fiscale....., partita IVA ....., avente sede legale in ....., ai sensi dell'art. 1, 6° capoverso, della "Convenzione tipo fra Regione Lombardia e le società di leasing e noleggio veicoli per il versamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria e l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata quale strumento per la comunicazione fra le parti e la notifica degli atti di accertamento e di recupero dei crediti in materia di tassa automobilistica", approvata con la DGR XXXXXXXX n. XXXXXXXX, conferisce mandato per lo svolgimento di tutte le attività previste nella convenzione sottoscritta dalla mandante con Regione Lombardia a:

con sede operativa in ....., prov. .... Cap. .... indirizzo ....., titolare della casella di posta elettronica certificata (PEC).....

Il conferimento del presente mandato non trasferisce, ai sensi dell'art. 1, 6° capoverso capoverso, della Convenzione, le responsabilità specifiche derivanti dall'applicazione della presente convenzione e quelle generali derivanti dalla normativa vigente, che restano in capo alla Società.....

Il presente mandato scadrà il giorno 31 marzo 2017.

Per la parte mandante

Per la parte mandataria

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**GRANDI FLOTTE (MANDATO A SVOLGERE LE ATTIVITÀ PREVISTE IN CONVENZIONE)**

Il sottoscritto XXXXX in qualità di XXXXXX della società XXXXX, codice fiscale....., partita IVA ....., avente sede legale in ....., ai sensi dell'art. 1, 4° capoverso, della "Convenzione tipo fra Regione Lombardia e le società di leasing e noleggio veicoli per il versamento cumulativo della tassa automobilistica con riduzione tariffaria e l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata quale strumento per la comunicazione fra le parti e la notifica degli atti di accertamento e di recupero dei crediti in materia di tassa automobilistica.", approvata con la DGR XXXXXXXX n. XXXXXXXX, conferisce mandato per lo svolgimento di tutte le attività previste nella convenzione sottoscritta dalla mandante con Regione Lombardia a:

con sede operativa in ....., prov. .... Cap. .... indirizzo ....., titolare della casella di posta elettronica certificata (PEC).....

Il conferimento del presente mandato non trasferisce, ai sensi dell'art. 1, 4° capoverso capoverso, della Convenzione, le responsabilità specifiche derivanti dall'applicazione della presente convenzione e quelle generali derivanti dalla normativa vigente, che restano in capo alla Società.....

Il presente mandato scadrà il giorno 31 marzo 2017.

Per la parte mandante

\_\_\_\_\_

Per la parte mandataria

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO TECNICO - PAGAMENTI CUMULATIVI LEASING E NOLEGGIO****1.1 Prerequisiti tecnico-organizzativi**

All'interno del servizio applicativo Gestionale Tassa Automobilistica (GTA), in uso agli studi di consulenza per le attività di riscossione e di assistenza, è disponibile un modulo per la riscossione cumulativa.

L'utilizzo della funzionalità è subordinato all'esito positivo dell'iter di accreditamento previsto da Regione Lombardia, ottenuto il quale, verrà assegnato agli operatori uno specifico profilo utente del GTA.

Agli operatori abilitati saranno associati i codici fiscali dei soggetti che intendono avvalersi della loro intermediazione per il versamento cumulativo.

**1.2 Interfaccia utente**

Gli operatori abilitati accederanno alla funzionalità "Riscossione Cumulativa", dalla sezione "Riscossioni" del Gestionale Tassa Auto.

L'operatore potrà scegliere tra due modalità alternative di interrogazione del sistema :

- utilizzo dei campi di ricerca dei ruoli, mediante inserimento del codice fiscale del proprietario dei veicoli e del mese/anno di decorrenza;
- caricamento di un file xml contenente la flotta di veicoli associata ad un soggetto (targa, tipo veicolo, mese/anno decorrenza, mesi validità e regione beneficiaria);

Indipendentemente dalla modalità di interrogazione scelta dall'operatore, se è abilitato ad operare per il codice fiscale indicato, il sistema restituirà il set di posizioni debitorie (ruoli).

Il sistema presenterà una lista di ruoli raggruppandoli secondo le seguenti casistiche:

- a) Ruoli con importo maggiore di zero;
- b) Ruoli con importo uguale a zero;
- c) Ruoli o posizioni mancanti.

L'operatore potrà selezionare tutte le posizioni riscuotibili (casistica a), o una parte di esse, e procedere con la riscossione cumulativa.

L'operatore potrà inoltre verificare casi anomali presenti sulle posizioni tributarie:

- ruoli con importo a zero;
- ruoli mancanti;
- posizioni (targhe) mancanti;

e potrà decidere di intervenire con le operazioni di bonifica disponibili in GTA.

Dopo l'intervento di bonifica, il sistema metterà a disposizione l'elenco aggiornato delle posizioni debitorie.

In coda alla maschera, l'operatore potrà visionare l'importo complessivo dei ruoli selezionati e salvare in locale l'elenco delle posizioni per un eventuale validazione del debitore.

**1.3 Output del processo**

Il processo si conclude con l'operazione di riscossione cumulativa.

La riscossione avviene sui ruoli selezionati nell'interfaccia dell'utente.

Ogni riscossione genera un numero di ricevuta e viene contabilizzata.

**1.4 Ricevuta cumulativa di pagamento**

Terminato il processo di riscossione e contabilizzazione, sarà possibile stampare la ricevuta cumulativa dell'operazione, il cui originale è unico e non riproducibile una seconda volta.

Su richiesta dell'interessato, per furto, smarrimento, deterioramento della ricevuta di pagamento, sarà possibile rilasciare attestazione di avvenuto pagamento secondo le risultanze dell'archivio regionale.

La ricevuta riporterà il numero progressivo del pagamento cumulativo, l'elenco delle targhe dei veicoli, gli estremi temporali del periodo coperto, l'importo pagato e il numero di ricevuta.

Sarà possibile stampare la ricevuta cumulativa anche in un momento successivo a quello della riscossione.

Per individuare la ricevuta cumulativa sarà necessario il numero di ricevuta di una riscossione compresa nel pagamento cumulativo.

L'attestazione del singolo pagamento potrà essere stampata tramite l'attuale funzione prevista nel dettaglio del versamento.

**1.5 Vantaggi della soluzione**

I vantaggi più significativi della soluzione sono:

- il sistema esegue il controllo di merito in tempo reale sui ruoli oggetto della riscossione;
- il sistema consente di riscuotere con un'unica transazione cumulativa più posizioni debitorie, con significativi vantaggi se il debitore è proprietario di una grande flotta;
- le posizioni dubbie oggetto della riscossione possono essere verificate e bonificate in tempo reale utilizzando le funzionalità del GTA;
- la contabilizzazione della riscossione avviene in tempo reale;
- lo strumento può essere utilizzato anche per verificare e riscuotere posizioni debitorie di periodi progressi.

**ALLEGATO TECNICO – PAGAMENTI CUMULATIVI GRANDI FLOTTE****1.1 Prerequisiti tecnico-organizzativi**

All'interno del servizio applicativo Gestionale Tassa Automobilistica (GTA), in uso agli studi di consulenza per le attività di riscossione e di assistenza, è disponibile un modulo per la riscossione cumulativa.

L'utilizzo della funzionalità è subordinato all'esito positivo dell'iter di accreditamento previsto da Regione Lombardia, ottenuto il quale, verrà assegnato agli operatori uno specifico profilo utente del GTA.

Agli operatori abilitati saranno associati i codici fiscali dei soggetti che intendono avvalersi della loro intermediazione per il versamento cumulativo.

**1.2 Interfaccia utente**

Gli operatori abilitati accederanno alla funzionalità "Riscossione Cumulativa", dalla sezione "Riscossioni" del Gestionale Tassa Auto.

L'operatore potrà scegliere tra due modalità alternative di interrogazione del sistema :

- utilizzo dei campi di ricerca dei ruoli, mediante inserimento del codice fiscale del proprietario dei veicoli e del mese/anno di decorrenza;
- caricamento di un file xml contenente la flotta di veicoli associata ad un soggetto (targa, tipo veicolo, mese/anno decorrenza, mesi validità e regione beneficiaria);

Indipendentemente dalla modalità di interrogazione scelta dall'operatore, se è abilitato ad operare per il codice fiscale indicato, il sistema restituirà il set di posizioni debitorie (ruoli).

Il sistema presenterà una lista di ruoli raggruppandoli secondo le seguenti casistiche:

- a) Ruoli con importo maggiore di zero;
- b) Ruoli con importo uguale a zero;
- c) Ruoli o posizioni mancanti.

L'operatore potrà selezionare tutte le posizioni riscuotibili (casistica a), o una parte di esse, e procedere con la riscossione cumulativa.

L'operatore potrà inoltre verificare casi anomali presenti sulle posizioni tributarie:

- ruoli con importo a zero;
- ruoli mancanti;
- posizioni (targhe) mancanti;

e potrà decidere di intervenire con le operazioni di bonifica disponibili in GTA.

Dopo l'intervento di bonifica, il sistema metterà a disposizione l'elenco aggiornato delle posizioni debitorie.

In coda alla maschera, l'operatore potrà visionare l'importo complessivo dei ruoli selezionati e salvare in locale l'elenco delle posizioni per un eventuale validazione del debitore.

**1.3 Output del processo**

Il processo si conclude con l'operazione di riscossione cumulativa.

La riscossione avviene sui ruoli selezionati nell'interfaccia dell'utente.

Ogni riscossione genera un numero di ricevuta e viene contabilizzata.

**1.4 Ricevuta cumulativa di pagamento**

Terminato il processo di riscossione e contabilizzazione, sarà possibile stampare la ricevuta cumulativa dell'operazione, il cui originale è unico e non riproducibile una seconda volta.

Su richiesta dell'interessato, per furto, smarrimento, deterioramento della ricevuta di pagamento, sarà possibile rilasciare attestazione di avvenuto pagamento secondo le risultanze dell'archivio regionale.

La ricevuta riporterà il numero progressivo del pagamento cumulativo, l'elenco delle targhe dei veicoli, gli estremi temporali del periodo coperto, l'importo pagato e il numero di ricevuta.

Sarà possibile stampare la ricevuta cumulativa anche in un momento successivo a quello della riscossione.

Per individuare la ricevuta cumulativa sarà necessario il numero di ricevuta di una riscossione compresa nel pagamento cumulativo.

L'attestazione del singolo pagamento potrà essere stampata tramite l'attuale funzione prevista nel dettaglio del versamento.

**1.5 Vantaggi della soluzione**

I vantaggi più significativi della soluzione sono:

- il sistema esegue il controllo di merito in tempo reale sui ruoli oggetto della riscossione;
- il sistema consente di riscuotere con un'unica transazione cumulativa più posizioni debitorie, con significativi vantaggi se il debitore è proprietario di una grande flotta;
- le posizioni dubbie oggetto della riscossione possono essere verificate e bonificate in tempo reale utilizzando le funzionalità del GTA;
- la contabilizzazione della riscossione avviene in tempo reale;
- lo strumento può essere utilizzato anche per verificare e riscuotere posizioni debitorie di periodi pregressi.



## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 31 marzo 2014 - n. 2748

**Tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 (d.g.r. n. 1335/2014) - Modalità operative per la presentazione delle domande di contributo per interventi urgenti e indifferibili in materia di edilizia scolastica**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INFRASTRUTTURE E STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEL SISTEMA EDUCATIVO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 - ed il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indeffettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la d.c.r. n. 168 del 22 ottobre 2013 di «Approvazione degli indirizzi per la programmazione degli interventi a favore del patrimonio scolastico nel triennio 2013/2015» che comprende azioni volte alla razionalizzazione della rete scolastica, alla conservazione del patrimonio esistente, alla realizzazione di palestre/impianti sportivi ad uso scolastico, opere urgenti ed indifferibili per eventi imprevedibili che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici, nonché azioni finalizzate all'adeguamento degli edifici e delle infrastrutture tecnologiche alle nuove prospettive di digitalizzazione della scuola;

Richiamata la d.g.r. 7 febbraio 2014, n. 1335 «Definizione delle tipologie di intervento a favore del patrimonio scolastico prioritariamente finanziabili per l'annualità 2014 - Rifinanziamento dell'iniziativa Generazione Web Lombardia 2013/2014» con la quale è stata individuata, tra le tipologie di intervento prioritariamente finanziabili, quella relativa agli interventi urgenti e indifferibili divenuti necessari a seguito di eventi imprevedibili che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali (punto 6.D, Allegato A, d.c.r. n. 168/2013) e sono state specificate, nell'allegato A alla stessa deliberazione, le modalità per l'assegnazione dei contributi straordinari volti a finanziare tali interventi;

Dato atto che la sopra richiamata deliberazione, per detti interventi, riserva la quota di euro 2.000.000,00 che trovano copertura sul capitolo 4.03.203.10327 del bilancio regionale - esercizio 2014, da erogare a fondo perduto nel rispetto delle modalità di assegnazione specificate nell'Allegato A sopra richiamato;

Rilevato che nella d.g.r. n. 1335/2014 si demanda al competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del provvedimento;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- individuare le modalità operative per la presentazione delle domande di contributo da parte degli Enti Locali interessati e definire uno schema di domanda di contributo - Allegati A1 e A2;
- approvare i sopra citati allegati A1 e A2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta regionale n. X/87 del 29 Aprile 2013 avente ad oggetto «Il Provvedimento Organizzativo 2013» che, nell'allegato A, definisce gli assetti orga-

nizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;

- il decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 Luglio 2013 recante «Individuazione delle Strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni Generali della Giunta regionale - X Legislatura», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo;

DECRETA

1. di approvare le modalità operative per la presentazione delle domande di contributo per interventi urgenti e indifferibili in materia di edilizia scolastica da parte degli Enti Locali interessati - Allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di domanda di contributo per interventi urgenti e indifferibili in materia di edilizia scolastica - Allegato A2, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL di Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Alessandro Corno

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**MODALITA' OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE****Chi può presentare la domanda**

Enti Locali proprietari di edifici adibiti a sedi di erogazione del servizio scolastico da parte delle autonomie scolastiche, in coerenza con il piano di dimensionamento di Regione Lombardia per gli anni 2013/2014 e 2014/2015.

**Quando presentare la domanda**

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

**Come presentare la domanda**

Le domande di contributo, predisposte secondo lo schema - Allegato A2 e unitamente alla documentazione allegata, devono essere trasmesse via PEC alla Direzione Generale Istruzione formazione e Lavoro - U.O. Sistema educativo e diritto allo studio - Struttura infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (indirizzo PEC: [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it)).

In alternativa, le domande possono essere trasmesse a una delle seguenti sedi:

- 1) Ufficio Protocollo della Regione Lombardia, Viale Francesco Restelli, 2 - Milano;
- 2) sedi del Protocollo federato della Regione Lombardia:
  - Bergamo - Via XX Settembre, 18/A - 24100 Bergamo
  - Brescia - Via Dalmazia, 92/94 - 25100 Brescia
  - Como - Via Einaudi, 1 - 22100 Como
  - Cremona - Via Dante 136 - 26100 Cremona
  - Lecco - C.so Promessi Sposi, 132 - 23900 Lecco
  - Legnano - Via F. Cavallotti, 11/13 - 20025 Legnano
  - Lodi - Via Haussman, 7 - 26900 Lodi
  - Mantova - C.so V. Emanuele II, 57 - 46100 Mantova
  - Monza - P.zza Cambiaghi, 3 - 20052 Monza
  - Pavia - Via C. Battisti, 150 - 27100 Pavia
  - Sondrio - Via del Gesù, 17 - 23100 Sondrio
  - Varese - Viale Belforte, 22 - 21100 Varese

**Cosa riportare nella domanda**

Ciascuna domanda di contributo deve essere presentata secondo lo schema Allegato A2 e contenere le seguenti informazioni:

- identificazione del soggetto richiedente e relativi contatti;
- identificazione dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
- cronoprogramma dell'intervento;
- costi dell'intervento;
- piano economico-finanziario, con dettaglio della quota di contributo regionale richiesto;
- dichiarazione dell'Ente locale attestante la proprietà dell'edificio e lo stato di inagibilità totale o parziale dello stesso;
- dichiarazione dell'Ente locale che l'intervento per cui viene richiesto il contributo regionale non è già destinatario di altri finanziamenti pubblici e che i lavori non siano già iniziati alla data di presentazione della domanda.

La domanda di contributo deve essere inoltre corredata della seguente documentazione:

- relazione sottoscritta da un tecnico abilitato in cui si descrive l'evento e le ragioni della sua imprevedibilità, si individuano i lavori da eseguire e se ne attesta il carattere di indifferibilità ed urgenza;
- copia della delibera della Giunta Comunale o Provinciale con cui si approvano i lavori imprevedibili, urgenti ed indifferibili di sistemazione dell'edificio scolastico e si autorizza il Sindaco/Presidente a richiedere alla Regione un contributo straordinario per l'esecuzione delle opere;
- dichiarazione del Dirigente Scolastico attestante che nell'edificio oggetto dell'intervento non è prevista la sospensione dell'attività didattica per effetto dell'approvazione del provvedimento relativo alla rideterminazione del rapporto alunni-classes di cui all'art. 5, comma 6, della legge 6 dicembre 1991, n. 412.

**Iter successivo**

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda la Direzione Generale Istruzione formazione e Lavoro, con il supporto delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia, verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Possono essere finanziate solo opere urgenti e indifferibili, la cui realizzazione si rende necessaria a causa di eventi imprevedibili che hanno compromesso l'agibilità degli edifici scolastici o di parte di essi. In particolare, non possono essere finanziati interventi causati dalla mancata attuazione del Piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Gli interventi per cui è richiesto il contributo non devono essere già oggetto di altri finanziamenti pubblici e non devono essere già iniziati al momento di presentazione della relativa domanda.

Le domande ritenute accoglibili sono finanziate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'importo massimo assegnabile è pari al 50% del costo dell'intervento da realizzare (opere a base d'asta e relativa IVA e spese tecniche nella misura massima del 10% dei lavori) e fino ad un massimo di 100.000,00 euro, al netto di eventuali rimborsi da parte di enti assicurativi nel caso di danni coperti da polizza assicurativa.

L'intervento finanziato deve essere avviato entro 6 mesi dall'assegnazione del contributo e completato entro il 31 dicembre 2014. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato deve pervenire alla competente Struttura regionale a mezzo PEC ([lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it)) entro il 30 gennaio 2015. Il mancato rispetto del cronoprogramma determina la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle eventuali quote già erogate.

Il contributo assegnato viene erogato secondo le modalità previste dall'Allegato A alla DGR n. 1335/2014:

- 50% all'inizio dei lavori;
- 40% ad avvenuta esecuzione del 60% dei lavori da eseguire;
- 10% a collaudo effettuato.

La competente Struttura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro provvede alla liquidazione delle diverse quote di contributo entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione attestante gli stati di avanzamento lavori sopra indicati e degli atti tecnico/contabili a giustificazione degli interventi realizzati.

Eventuali economie derivanti da minori lavori o da ribasso d'asta genereranno la rideterminazione proporzionale del contributo assegnato e le relative quote di contributo non utilizzate resteranno nella piena disponibilità di Regione Lombardia.

Regione Lombardia  
Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro  
U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio  
Struttura Infrastrutture e strumenti per la qualità del sistema educativo

**SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI URGENTI E INDIFFERIBILI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA**

Denominazione Ente:	
Nominativo funzionario referente per eventuali contatti:	Prefisso e n° telefonico:

**Edificio scolastico oggetto dell'intervento**

codici MIUR dell'istituzione e della sede scolastica

denominazione della scuola

indirizzo edificio

località

n° alunni iscritti all'istituzione scolastica a.s. 2013/2014

n° classi

anno di costruzione dell'edificio

**Cronoprogramma: tempi di esecuzione intervento**

Data prevista per l'inizio delle opere oggetto della presente richiesta di finanziamento

Data prevista per l'avanzamento delle opere oggetto della presente richiesta di finanziamento (60% dell'importo delle opere appaltate)

Data prevista per l'ultimazione delle opere oggetto della presente richiesta di finanziamento

**Costi dell'intervento (oneri per la sicurezza esclusi)**

(Descrizione opere da eseguire a base d'asta)

...

...

...

spese tecniche (max 10% costo dei lavori a base d'asta)

I.V.A. complessiva

COSTO TOTALE


**Piano economico-finanziario**

Indicare la quota di contributo regionale richiesto (max 50% costo totale, fino a max 100.000,00 euro)

Indicare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente

**Si dichiara che:**

1. **l'edificio scolastico oggetto della presente richiesta è di proprietà di \_\_\_\_\_;**
2. **l'intervento non è finanziato con altri contributi pubblici e non è già in corso di esecuzione alla data di presentazione della domanda di contributo;**
3. **con ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ emessa da \_\_\_\_\_ è stata dichiarata la parziale/totale inagibilità dell'edificio.**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.496 del Codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda e la conformità degli elementi esposti nonché dei suoi allegati.

Firma del legale rappresentante dell'Ente

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

## D.G. Famiglia, solidarietà sociale e volontariato

**D.d.g. 28 marzo 2014 - n. 2678**

**Volture dell'accreditamento per la seguente unità di offerta socio sanitaria: assistenza domiciliare integrata (A.D.I.) denominata «Valle Sabbia Solidale» con sede in Vestone (BS), via Reverberi n. 2 da: Valle Sabbia Solidale s.c.r.l. in liquidazione con sede legale in Vestone (BS), via Reverberi n. 2, CF 02463830980 al nuovo gestore: azienda speciale Valle Sabbia Solidale con sede legale in Vestone (BS), via Reverberi n. 2, CF 03564080988 ed iscrizione nell'apposito registro regionale**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Vista la d.g.r. del 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

Richiamato in particolare l'Allegato A della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di variazione dell'Ente Gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Vista altresì la d.g.r. del 20 dicembre 2013 n. 1185 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2014»;

Dato atto che, verificata la documentazione prodotta a corredo della richiesta di parere preventivo per la voltura presentata, nei modi previsti dalla citata d.g.r. n. 3540/12, dall'Ente Gestore uscente e l'Ente Gestore subentrante, la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, ha rilasciato il parere positivo con nota prot. n. 767 in data 22 gennaio 2014;

Preso atto che:

- il Legale Rappresentante del nuovo Ente Gestore subentrante, Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale, CF 03564080988, con nota protocollata in data 23 gennaio 2014 prot. n. 854, sottoscritta anche dal Legale Rappresentante dell'Ente Gestore uscente, ha presentato a Regione Lombardia richiesta di voltura dell'accreditamento per l'unità d'offerta Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) denominata «Valle Sabbia Solidale», con sede in Vestone (BS), Via Reverberi n. 2, già accreditata con d.d.g. n. 9464 del 24 ottobre 2012;
- l'ASL di Brescia ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento in capo all'Ente Gestore subentrante, come attestato dal Decreto n. 116 del 20 febbraio 2014 del Direttore Generale, trasmessa alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato con nota protocollata in data 26 febbraio 2014 prot. n. 3384,
- l'immobile dove è esercitata l'attività dell'unità di offerta oggetto della presente voltura è di proprietà della Comunità Montana della Valle Sabbia e sarà utilizzato in forza di contratto di comodato d'uso gratuito, da parte dell'Ente Gestore subentrante,
- l'attività è esercitata a seguito di cessione del ramo d'azienda,
- per la realizzazione dell'immobile sede dell'attività non sono stati impiegati finanziamenti pubblici;

Ritenuto:

- di provvedere alla voltura di cui all'oggetto e alla conseguente iscrizione nell'apposito registro regionale, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Brescia;
- di stabilire che il nuovo soggetto gestore subentra nei contratti sottoscritti con le ASL lombarde, che dovranno essere modificati in relazione alla variazione del soggetto gestore e conseguentemente trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;

Dato atto che, in base alla d.g.r. del 30 maggio 2012 n. 3540, entro 90 giorni dall'adozione del presente atto, l'ASL territorialmente competente effettua una visita di vigilanza, al fine di verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 3540/2012, con scadenza in data 28 marzo 2014;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura, adottati dalla Giunta Regionale;

Richiamata in particolare la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura», con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato a Giovanni Daverio;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la relativa comunicazione all'ente gestore interessato ed alla ASL territorialmente competente;

DECRETA

1. di provvedere, a favore del seguente nuovo Ente Gestore: Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale, con sede legale in Vestone (BS), Via Reverberi n. 2, CF 03564080988, alla voltura dell'accreditamento della seguente unità di offerta socio sanitaria: Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) denominata «Valle Sabbia Solidale», con sede in Vestone, Via Reverberi n. 2, già accreditata con d.d.g. n. 9464 del 24 ottobre 2012, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL di Brescia;

2. di provvedere altresì all'iscrizione della suddetta voltura nell'apposito registro regionale;

3. di stabilire che il nuovo soggetto gestore subentra nei contratti sottoscritti con le ASL lombarde, che dovranno essere modificati in relazione alla variazione del soggetto gestore e conseguentemente trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;

4. di dare atto che, entro 90 giorni dall'adozione del presente atto, l'ASL territorialmente competente effettua una visita di vigilanza, al fine di verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento.

Il direttore generale  
Giovanni Daverio

**D.d.g. 28 marzo 2014 - n. 2680**

**Volture dell'accreditamento per la seguente unità di offerta socio sanitaria: struttura residenziale per l'assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite ed illecite «Villa San Giorgio» con sede in Oliveto Lario (LC), località San Giorgio, via dell'Oro n. 5 e servizio multidisciplinare integrato «SMI Relazione» con sede in Milano, via Ventura n. 4 da: relazione impresa sociale s.r.l. con sede legale in Milano, via Bernardino Luini n. 5, CF 06215590966 al nuovo gestore: Fondazione Eris Onlus con sede legale in Milano, via Ventura n. 4, CF 97128820152 ed iscrizione nell'apposito registro regionale**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE E VOLONTARIATO

Vista la d.g.r. del 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;

Richiamato in particolare l'Allegato A della sopra citata d.g.r., che reca disposizioni circa le procedure da seguire nei casi di variazione dell'Ente Gestore di una unità di offerta socio sanitaria accreditata;

Vista altresì la d.g.r. del 20 dicembre 2013 n. 1185 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2014»;

Dato atto che, verificata la documentazione prodotta a corredo delle richieste di parere preventivo per la voltura presentata rispettivamente per la Comunità Villa San Giorgio di Oliveto Lario e lo SMI Relazione di Milano, nei modi previsti dalla citata d.g.r. n. 3540/12, dall'Ente Gestore uscente e l'Ente Gestore subentrante, la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ha rilasciato il parere positivo con note prot. nn. 12007 e 12008 in data 11 settembre 2013;

Preso atto che:

- il Legale Rappresentante del nuovo Ente Gestore subentrante, Fondazione Eris Onlus, CF 97128820152, con note protocollate in data 17 gennaio 2014 prot. nn. 499 e 500, sottoscritte anche dal Legale Rappresentante dell'Ente Gestore uscente, ha presentato a Regione Lombardia richiesta di voltura dell'accreditamento per le seguenti unità d'offerta: Servizio Multidisciplinare Integrato «SMI Relazione», con sede in Milano, via Ventura n. 4, già accreditato con d.g.r. 10350 del 21 ottobre 2009 e Struttura Residenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze lecite e illecite «Villa San Giorgio», con sede in Oliveto Lario (LC), Località San Giorgio, Via dell'Oro



- n. 5, già accreditata con d.g.r. n. 10449 del 9 novembre 2009 per n. 14 posti di Servizio Specialistico per alcol e polidipendenti;
- l'ASL di Milano ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento in capo all'Ente Gestore subentrante, come attestato dalla deliberazione del Direttore Generale n. 290 del 11 marzo 2014, trasmessa alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato con nota protocollata in data 14 marzo 2014 prof. n. 4273,
  - l'ASL di Lecco ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento in capo all'Ente Gestore subentrante, come attestato dalla deliberazione del Direttore Generale n. 71 del 20 febbraio 2014, trasmessa alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato con nota protocollata in data 26 febbraio 2014 prof. n. 3330,
  - l'immobile dove è esercitata l'attività dello SMI Relazione di Milano è di proprietà della Società Sviluppo s.r.l. di Milano e sarà utilizzato in forza di contratto di locazione, da parte dell'Ente Gestore subentrante,
  - l'immobile dove è esercitata l'attività della Comunità «Villa San Giorgio» è di proprietà della Società SO.G.R.AN. s.r.l. di Milano e sarà utilizzato in forza di contratto di locazione, da parte dell'Ente Gestore subentrante,
  - per la realizzazione dei suddetti immobili sede delle attività non sono stati impiegati finanziamenti pubblici;
  - l'attività è esercitata a seguito di cessione di rami aziendali, come stabilito dall'atto notarile in data 17 dicembre 2013 del Notaio Giuseppe Gallizia in Sant'Angelo Lodigiano, repertorio n. 28258 - raccolta n. 13580;

## Ritenuto:

- di provvedere alla voltura di cui all'oggetto e alla conseguente iscrizione nell'apposito registro regionale, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, sulla base delle verifiche compiute dalle competenti ASL di Milano e Lecco,
- di stabilire che il nuovo soggetto gestore subentra nei contratti sottoscritti con le rispettive del soggetto gestore e conseguentemente trasmessi alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato,

Dato atto che, in base alla d.g.r. del 30 maggio 2012 n. 3540, entro 90 giorni dall'adozione del presente atto, le rispettive ASL territorialmente competenti effettueranno una visita di vigilanza, al fine di verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 3540/2012, con scadenza in data 28 marzo 2014;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura, adottati dalla Giunta regionale;

Richiamata in particolare la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura», con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato a Giovanni Daverio;

Ravvisata la necessità di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la relativa comunicazione all'ente gestore interessato ed alle ASL di Milano e di Lecco;

## DECRETA

1. di provvedere, a favore del seguente nuovo Ente Gestore: Fondazione Eris Onlus, con sede legale in Milano, Via Ventura n. 4, CF 97128820152, alla voltura dell'accredimento delle seguenti unità di offerta socio sanitarie:

- Servizio Multidisciplinare Integrato «SMI Relazione», con sede in Milano, Via Ventura n. 4, codice struttura 308046701,
- Struttura Residenziale per assistenza a persone dipendenti da sostanze letiche e illecite «Villa San Giorgio» con sede in Oliveto Lario (LC), Località San Giorgio, Via dell'Orto n. 5, codice struttura 305010301,

già accreditate e a contratto, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, sulla base delle verifiche compiute rispettivamente dall'ASL di Milano e dall'ASL di Lecco;

2. di provvedere altresì all'iscrizione della suddetta voltura nell'apposito registro regionale;

3. di stabilire che il nuovo soggetto gestore subentra nei contratti sottoscritti con le rispettive ASL territorialmente competenti,

che dovranno essere modificati in relazione alla variazione del soggetto gestore e conseguentemente trasmesso alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;

4. di dare atto che, entro 90 giorni dall'adozione del presente atto, le rispettive ASL territorialmente competenti effettueranno una visita di vigilanza, al fine di verificare la permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alle ASL di Milano e di Lecco.

Il direttore generale  
Giovanni Daverio

**D.d.g. 28 marzo 2014 - n. 2681**

**Riconoscimento di ente unico per la gestione di una pluralità di unità di offerta socio sanitarie per il seguente ente gestore: «Spazio Aperto Servizi» società cooperativa sociale con sede legale in Milano, via Gorky n. 5, CF 10860990158**

## IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE E VOLONTARIATO

## Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

## Richiamate le dd.g.r.:

- 4 ottobre 2006, n. 3257 «Identificazione, a domanda, in capo ad unico soggetto gestore di una pluralità di strutture socio-sanitarie accreditate»;
- 30 maggio 2012 n. 3540 «Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo»;
- 20 dicembre 2013 n. 1185 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2014»;

Preso atto che con le dd.g.r. citate sono state definite le procedure per l'accredimento delle unità d'offerta socio-sanitarie;

Vista la circolare regionale n. 21 del 5 luglio 2007 «Chiarimenti in ordine a d.g.r. n. 3257 del 4 ottobre 2006» che indica, tra l'altro, le modalità per ottenere il riconoscimento di Ente Unico;

Rilevato che il Legale Rappresentante dell'ente gestore denominato «Spazio Aperto Servizi» Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Milano, Via Gorky n. 5, CF 10860990158, ha presentato la richiesta per il riconoscimento di Ente Unico, con istanza pervenuta in data 3 marzo 2014 prof. n. G1. 2014.3612, per le seguenti unità di offerta:

## C.D.D.:

- «Casoretto» avente sede in Milano, Piazza San Materno n. 15, codice struttura 308037901, per n. 30 posti accreditati,
- «Itaca» avente sede in Milano, Via Giambellino n. 127, codice struttura 308048801, per n. 12 posti accreditati,
- «Colleoni» avente sede in Milano, Via Colleoni n. 8, codice struttura 308031701, per n. 30 posti accreditati,



## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

- «Centro per l'Autismo» avente sede in Milano, Via Mancinelli n. 3, codice struttura 308038801, per n. 15 posti accreditati,
- «Spazio Giovani Autismo» avente sede in Milano, Piazza San Materno n. 15, codice struttura 308060002, per n. 10 posti accreditati;

Dato atto che è stata accertata, da parte della struttura «Regolazione, accreditamento e contratti», la corrispondenza della richiesta con la documentazione agli atti;

Verificato pertanto, in relazione agli elementi istruttori sopra richiamati, la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento in oggetto;

Ritenuto di dover procedere al riconoscimento di Ente Unico per il gestore in oggetto, per le unità di offerta socio sanitarie sopra elencate;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 3540/2012, con scadenza in data 2 aprile 2014;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura, adottati dalla Giunta regionale;

Richiamata in particolare la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 «Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura», con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato a Giovanni Daverio;

Stabilito di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e per la trasmissione dello stesso all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente;

## DECRETA

1. di riconoscere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, come Ente Unico l'ente gestore «Spazio Aperto Servizi» Società Cooperativa Sociale con sede legale in Milano, Via Gorky n. 5, CF 10860990158, per le seguenti unità di offerta socio sanitarie:

C.D.D.:

- «Casoretto» avente sede in Milano, Piazza San Materno n. 15, codice struttura 308037901, per n. 30 posti accreditati,
- «Itaca» avente sede in Milano, Via Giambellino n. 127, codice struttura 308048801, per n. 12 posti accreditati,
- «Colleoni» avente sede in Milano, Via Colleoni n. 8, codice struttura 308031701, per n. 30 posti accreditati,
- «Centro per l'Autismo» avente sede in Milano, Via Mancinelli n. 3, codice struttura 308038801, per n. 15 posti accreditati,
- «Spazio Giovani Autismo» avente sede in Milano, Piazza San Materno n. 15, codice struttura 308060002, per n. 10 posti accreditati;

2. di fare obbligo all'ente gestore di comunicare tempestivamente alla Regione e alla ASL territorialmente competente, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere copia all'ente gestore interessato, e alla ASL territorialmente competente.

Il direttore generale  
Giovanni Daverio

## D.G. Salute

D.d.g. 27 marzo 2014 - n. 2660

**Attuazione d.g.r. X/898 del 8 novembre 2013 - Commissione di valutazione clinica (CVC) - Procedimento per la nomina dei componenti ed indicazioni inerenti le modalità di funzionamento**

### IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE SALUTE

Richiamate le delibere di giunta regionale:

- n. IX/2061 del 28 luglio 2011 con oggetto «Determinazione in ordine alla promozione di iniziative di sviluppo e confronto tra aziende sanitarie lombarde e realtà omologhe all'estero: progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionale», allegato A, che ha stabilito indicazioni per la realizzazione di specifici progetti di cooperazione e ha previsto la «Misura C: interventi sanitari umanitari a favore dei cittadini extracomunitari»;
- n. X/898 dell' 8 novembre 2013 con oggetto «Integrazione e aggiornamento della dgr 2061/2011 recante «Determinazione in ordine alla promozione di iniziative di sviluppo e confronto tra aziende lombarde e realtà omologhe all'estero: progetti di gemellaggio e cooperazione sanitaria internazionale», che ha:
  - a) aggiornato i criteri per le erogazioni di interventi sanitari umanitari, con particolare riferimento alla Misura C « Ricovero di cittadini extracomunitari (bambini e giovani fino a 21 anni), e alla Misura D «Interventi diretti: individuazione diretta della DG Salute»;
  - b) istituito la Commissione di Valutazione Clinica (CVC), organismo deputato alla valutazione delle istanze di intervento, dando mandato al Direttore Generale della D.G. Salute di procedere alla sua nomina, specificandone le modalità di funzionamento;
  - c) stabilito che non è previsto alcun compenso per i componenti interni ed esterni all'amministrazione e che resta in carica tre anni solari dal provvedimento di nomina;

Dato atto inoltre che la citata d.g.r. n. X/898/2013 individua le attività che dovrà svolgere la CVC:

valutare le singole istanze di intervento sanitario, Misura C ed eventualmente D, anche avvalendosi di ulteriori esperti qualificati nelle specifiche tematiche sanitarie, per definire la valutazione dal punto di vista clinico, ai fini dell'autorizzazione all'intervento sanitario richiesto;

- identificare la struttura sanitaria lombarda adeguata per la prestazione richiesta;
- monitorare le istanze autorizzate e verificare le rendicontazioni delle spese anche in termini di coerenza con l'autorizzazione rilasciata;

Ritenuto con il presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni sopra indicate:

- di attivare il procedimento per la nomina dei componenti della Commissione di Valutazione Clinica, CVC, indicando requisiti e criteri che saranno seguiti per la scelta dei componenti della CVC;
- di fornire indicazioni essenziali in merito alle modalità di funzionamento della CVC;

Dato atto che, al fine di individuare le professionalità chiamate a far parte della CVC, si intende procedere attraverso selezione con comparazione di curriculum vitae, acquisiti a seguito di pubblicazione di specifico avviso pubblicato sui canali istituzionali di Regione Lombardia, che si concluderà con la formalizzazione della nomina con successivo atto;

Verificato che dall'istruttoria svolta dalla presente struttura gli allegati di seguito indicati sono coerenti con le attività da svolgersi per l'adempimento di quanto indicato nella d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013:

- allegato 1, «Avviso di selezione per la nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC, per interventi sanitari a favore di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013», con cui si informa che si intendono acquisire candidature per la nomina dei componenti della CVC e si comunicano a tutti gli interessati le modalità e i termini di trasmissione;
- allegato 2, «Fac simile Domanda di partecipazione alla selezione per la nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC, per interventi sanitari a favore

di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013»;

- allegato 3, «Indicazioni essenziali per il funzionamento della Commissione di Valutazione Clinica, CVC, istituita con d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013»;

Ritenuto pertanto di approvare gli allegati 1, 2, e 3 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Considerato che, in relazione al mandato attribuito dalla Giunta regionale al Direttore Generale della D.G. Salute di procedere alla nomina della CVC, specificandone le modalità di funzionamento, la selezione delle candidature sarà svolta dagli uffici regionali competenti della DG Salute e si concluderà entro 30 giorni dal termine della data prevista per la scadenza della presentazione delle domande, fissata al 15 aprile 2014;

Ritenuto opportuno precisare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 comma 1 d.p.r. 445/2000 e della d.g.r. X/1298 del 30 gennaio 2014 è posto in capo alla Regione Lombardia, in quanto amministrazione precedente, l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate;

Viste:

- la l.r. 33/09, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. n. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 (Costituzione delle Direzioni Centrali e Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X legislatura) e d.d.g.n. 4048 del 15 maggio 2013 (con il quale il Direttore Generale della D.G. Salute avoca a se la firma sui provvedimenti particolarmente complessi e/o che impegnino e/o liquidino importi superiori ad Euro 5.164.569,00);

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

#### 1. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- allegato 1, «Avviso di selezione per la nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC, per interventi sanitari a favore di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013», con cui si informa che si intendono acquisire candidature per la nomina dei componenti della CVC e si comunicano a tutti gli interessati le modalità e i termini di trasmissione;
- allegato 2, «Fac simile Domanda di partecipazione alla selezione per la nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC, per interventi sanitari a favore di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013»;
- allegato 3, «Indicazioni essenziali per il funzionamento della Commissione di Valutazione Clinica, CVC, istituita con d.g.r. n. X/898, del 8 novembre 2013»

2. di stabilire che, la selezione delle candidature di cui al punto precedente, sarà effettuata dagli uffici competenti della DG Salute e che si concluderà entro 30 giorni dal termine della data prevista per la scadenza della presentazione delle domande, fissata al 15 aprile 2014, con la formalizzazione, con specifico provvedimento, della nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC;

3. di precisare che non è previsto alcun compenso per i componenti la CVC e che resta in carica tre anni solari dal provvedimento di nomina;

4. di precisare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 comma 1 d.p.r. 445/2000 e della d.g.r. X/1288, 30 gennaio 2014 è posto in capo alla Regione Lombardia, in quanto amministrazione precedente, l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento comprensivo di tutti gli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sito Internet [www.sanita.regione.lombardia.it](http://www.sanita.regione.lombardia.it).

Il direttore generale  
Walter Bergamaschi

**"AVVISO DI SELEZIONE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE CLINICA, CVC,  
PER INTERVENTI SANITARI A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI, AI SENSI DELLA D.G.R. N. X/898 DEL 8/11/2013"**

**REGIONE LOMBARDIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE GENERALE SALUTE**

Ai sensi della normativa vigente e della d.g.r. n. X/898 del 08.11.2013

**DA' AVVISO**

che intende acquisire candidature per la nomina dei componenti della COMMISSIONE DI VALUTAZIONE CLINICA (CVC) istituita dalla citata deliberazione

e chiamata a svolgere in prevalenza:

- la valutazione dal punto di vista clinico delle istanze di intervento sanitario umanitario a favore di cittadini extracomunitari;
- l'identificazione della struttura sanitaria lombarda adeguata per la prestazione richiesta;

vengono riportate le indicazioni relative al funzionamento della COMMISSIONE DI VALUTAZIONE CLINICA (CVC) (allegato3).

**COMUNICA**

a tutti gli interessati che deve essere presentata apposita candidatura, come da fac simile di domanda, che comprende il fac simile di attestazione di impegno indipendenza (allegato 2).

**A CHI E' RIVOLTA**

La selezione è riservata a esperti clinici appartenenti a strutture sanitarie pubbliche e/o private del sistema regionale, che soddisfano i requisiti indicati di seguito:

- a) possesso di specifica competenza ed esperienza professionale, minimo 5 anni, in almeno uno dei seguenti ambiti di intervento:
- cardiocirurgia
  - neurochirurgia
  - ortopedia protesica
  - chirurgia pediatrica
  - onco-ematologia
  - trapianti d'organo

valutabile attraverso il possesso di idoneo curriculum di studio e professionale;

- b) imparzialità attestata attraverso una dichiarazione di impegno:
- a non avere o a non attivare contratti o collaborazioni con i soggetti proponenti;
  - ad astenersi dai lavori della CVC in presenza di un qualsiasi interesse personale o professionale, diretto o indiretto, anche solo potenziale o apparente, nei confronti di uno o più dei soggetti partecipanti al procedimento in oggetto in qualità di proponenti o, comunque coinvolti direttamente o indirettamente dalle iniziative;
  - ad informare immediatamente il Presidente della CVC e l'Amministrazione regionale dell'esistenza di un potenziale conflitto di interessi, tanto nel caso in cui questo sussista al momento di svolgere la propria attività quanto nell'ipotesi in cui tale conflitto sorga successivamente;
  - ad operare con imparzialità, indipendenza di giudizio e di valutazione e piena autonomia e di svolgere il proprio compito con rigore e diligenza, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni previste nella d.g.r. n. X898/2013 e delle indicazioni sul funzionamento della CVC;
  - a mantenere l'assoluta riservatezza con riferimento alle informazioni, ai dati, ai documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'incarico, a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati acquisiti, nonché a trattarli nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 196 /2003 e del regolamento regionale n. 3/2012.

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Alla domanda, redatta secondo fac simile ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- *curriculum vitae* in formato europeo;
- attestazione di impegno imparzialità/ indipendenza, come da facsimile
- copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità.

**TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA**

E' possibile presentare la domanda a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL e sul sito Internet [www.sanita.regione.lombardia.it](http://www.sanita.regione.lombardia.it).

La domanda comprensiva degli allegati deve pervenire entro il 15 aprile 2014, secondo le modalità di seguito indicate.

La mancata presentazione di tutti gli allegati richiesti determina l'inammissibilità della domanda.

Non verranno prese in considerazione le domande che per qualunque motivo saranno presentate oltre il termine perentorio del 15 aprile 2014

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La documentazione richiesta per la partecipazione alla selezione dovrà essere consegnata al Protocollo Generale di Regione Lombardia, Palazzo Lombardia, Milano, con ingresso da Via Francesco Restelli 2 in corrispondenza della fermata MM2 Gioia o al protocollo di Legnano, Via Felice Cavallotti, 11/13, oppure presso tutte le Sedi Territoriali di Regione Lombardia dove è attivo uno sportello Protocollo ai seguenti indirizzi:

Bergamo, Via XX Settembre 18/A

Brescia, Via Dalmazia 92/94

Como, Via Luigi Einaudi 1

Cremona, Via Dante 136

Lecco, Corso Promessi Sposi 132

Lodi, Via Haussmann 7

Mantova, Corso Vittorio Emanuele 57

Monza, Piazza Cambiaghi 3

Pavia, Viale Cesare Battisti 150

Sondrio, Via del Gesù 17

Varese, Viale Belforte 22

che osservano i seguenti orari di apertura: dal Lunedì al Giovedì 9.00 - 12.00 e 14.30 - 16.30

Venerdì : 9.00 - 12.00

In alternativa può essere spedita a mezzo posta; nel caso farà fede la data del timbro postale di invio al Protocollo Generale di Regione Lombardia, che in nessun caso risponderà di eventuali disservizi postali.

Chi dispone di una casella di posta certificata e di un dispositivo di firma digitale può inviare la domanda compilata all'indirizzo [sanita@pec.regione.lombardia.it](mailto:sanita@pec.regione.lombardia.it)

Sulla busta, indirizzata a Regione Lombardia, Direzione Generale Salute, UO Programmazione e Governo dei servizi sanitari, Palazzo Lombardia Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, dovrà essere indicato chiaramente:

"Selezione per la nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC, per interventi sanitari a favore di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898, 8/11/2013".

Contestualmente la domanda va inoltrata, comprensiva degli allegati, in formato elettronico alla seguente casella di posta elettronica: [sanint@regione.lombardia.it](mailto:sanint@regione.lombardia.it).

L'invio alla citata casella di posta, consente di acquisire in modo "semplificato" la documentazione, ma non è da intendersi in nessun caso sostitutivo della consegna agli sportelli, o dell'invio a mezzo posta ovvero dell'invio tramite posta certificata.

**PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE ESITI SELEZIONE**

La selezione delle candidature è effettuata dagli uffici regionali competenti della D.G. Salute.

Regione Lombardia, effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Gli esiti della selezione saranno comunicati ai soggetti che hanno presentato istanza.

Alla conclusione della selezione, e comunque entro il 15 maggio 2014, si procede con emanazione di specifico provvedimento, alla nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC per interventi sanitari a favore di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898 del 8/11/2013.

**COMPENSI, DURATA**

Non è previsto alcun compenso per i componenti che verranno selezionati e che faranno parte della Commissione di Valutazione Clinica (CVC)

La CVC resta in carica tre anni solari dal provvedimento di nomina

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

#### CLAUSOLA PRIVACY

Responsabile del Procedimento e delle procedure a questo conseguenti è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Salute - Regione Lombardia, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia 1.

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno trattati, ai sensi del d.lg.vo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti sopra richiamati.

#### A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Direttamente alla D.G. Salute, attraverso la casella di posta elettronica: [sanint@regione.lombardia.it](mailto:sanint@regione.lombardia.it)

Il direttore generale  
Walter Bergamaschi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**"FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER LA NOMINA DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE CLINICA, CVC, PER INTERVENTI SANITARI A FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI, AI SENSI DELLA DGR N. X/898, DEL 8/11/2013"**

All'attenzione della  
 Direzione Generale Salute  
 UO Programmazione e Governo dei Servizi Sanitari  
 Palazzo Lombardia,  
 Piazza Città di Lombardia, 1  
 20124 MILANO

**OGGETTO:** Proposta candidatura - "Selezione per la nomina dei componenti la Commissione di Valutazione Clinica, CVC, per interventi sanitari a favore di cittadini extracomunitari, ai sensi della d.g.r. n. X/898, del 8/11/2013"

Il/La sottoscritto/a.....  
 Nato/a .....il.....  
 C.F.....e residente in .....  
 Via .....n.....CAP.....  
 Telefono.....Cellulare.....Fax.....

Propone la propria candidatura quale componente della Commissione di Valutazione Clinica indicata in oggetto.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto 445/00,

- di essere a conoscenza del testo integrale della d.g.r. n. X/898/2013, della normativa e degli atti citati nell'avviso di selezione;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso di selezione e di allegare alla presente domanda, quale parte integrante della stessa, la documentazione richiesta nell'avviso stesso, in particolare:
  - a) *curriculum vitae* in formato europeo dalla quale si evidenzia il possesso di specifica competenza ed esperienza professionale, minimo 5 anni, in almeno uno dei seguenti ambiti di intervento:
    - cardiocirurgia
    - neurochirurgia
    - ortopedia protesica
    - chirurgia pediatrica
    - onco-ematologia
    - trapianti d'organo

b) dichiarazione impegno di imparzialità/indipendenza

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nella presente domanda e nei suoi allegati ha valore:  
 - di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;  
 - di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000. Al riguardo in conformità con quanto previsto dall'articolo 38 del citato decreto si allega una copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sono considerate fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendace, incorre ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il/La sottoscritto/a autorizza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Dichiara, infine, di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

.....  
 Si allega la seguente documentazione:

1. *curriculum vitae* del candidato da cui si evince il possesso dei requisiti e dei titoli;
2. attestazione impegno imparzialità/indipendenza
3. copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità.

Luogo, data  
 .....

Firma in originale  
 .....

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

**Fac simile attestazione impegno imparzialità/indipendenza**

All'attenzione della  
Direzione Generale Salute  
UO Programmazione e Governo dei Servizi Sanitari  
Palazzo Lombardia,  
P.zza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

**OGGETTO: Dichiarazione di impegno per il conferimento di incarico di componente la Commissione di Valutazione Clinica (CVC) istituita con DGR n. X/898 del 8/11/2013**

Il sottoscritto (nome) (cognome)

nato a

il

residente in.....via.....cap.....

con recapito professionale a .....via.....cap.....

c.f.....P.IVA.....

tel.....fax.....

e-mail.....

in considerazione della presentazione della propria candidatura a componente della Commissione di Valutazione Clinica (CVC) istituita con dgr X/898 dell' 8/11/2013, per la valutazione delle istanze per interventi sanitari umanitari, con particolare riferimento alla Misura C " Ricovero di cittadini extracomunitari ( bambini e giovani fino a 21 anni), ed eventualmente alla Misura D "Interventi diretti: individuazione diretta della DG Salute,

**DICHIARA**

di essere in possesso dei requisiti necessari per assumere l'incarico di componente all'interno della CVC, nell'ambito di intervento specificato nella domanda, e, nel caso di nomina, si impegna:

- a) a svolgere l'attività di valutazione con la speciale diligenza richiesta, tenuto conto del particolare contenuto scientifico di detta attività;
- b) a non attivare contratti o collaborazioni con i soggetti proponenti le istanze di intervento;
- c) ad astenersi dai lavori della CVC in presenza di un qualsiasi interesse personale o professionale, diretto o indiretto, anche solo potenziale o apparente, nei confronti di uno o più dei soggetti partecipanti al procedimento in oggetto in qualità di proponenti o, comunque coinvolti direttamente o indirettamente dalle iniziative;
- d) ad impegnarsi ad informare immediatamente il Presidente della CVC e l'Amministrazione regionale dell'esistenza di un potenziale conflitto di interessi, tanto nel caso in cui questo sussista al momento di svolgere la propria attività quanto nell'ipotesi in cui tale conflitto sorga successivamente;
- e) ad operare con imparzialità, indipendenza di giudizio e di valutazione e piena autonomia e di svolgere il proprio compito con rigore e diligenza, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni previste nella d.g.r. n. X898/2013 e delle ulteriori indicazioni di funzionamento della CVC specificate nell'avviso di selezione delle candidature;
- f) a mantenere l'assoluta riservatezza con riferimento alle informazioni, ai dati, ai documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito dello svolgimento dell'incarico, a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati acquisiti, nonché a trattarli nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. 196 /2003 e del regolamento regionale n. 3/2012.

**IL DICHIARANTE**

Luogo, data

.....

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**INDICAZIONI ESSENZIALI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE  
DI VALUTAZIONE CLINICA, CVC, ISTITUITA CON DGR N. X/898 DEL 8/11/2013****Ambiti sanitari di intervento**

Regione Lombardia, a partire dal 2001, ha avviato una serie di misure in ambito sanitario per i Paesi in via di sviluppo e a economia in transizione tra i quali interventi su pazienti provenienti da Paesi che non dispongono di sufficienti strutture e competenze mediche per prestazioni non erogabili nei Paesi di provenienza per carenze tecnico-strutturali o motivi politico-militari che hanno riguardato prestazioni di alta specialità in prevalenza collegabili ai seguenti ambiti di intervento:

- cardiocirurgia
- neurochirurgia
- ortopedia protesica
- chirurgia pediatrica
- onco-ematologia
- trapianti d'organo.

Si precisa che si tratta di un elenco di specialità dato a titolo indicativo, stante la possibilità di individuare altri aree di intervento coerenti con le patologie che di volta in volta verranno sottoposte all'attenzione del CVC anche per quanto concerne eventualmente la misura D.

**Competenze, funzionamento CVC**

La Commissione di Valutazione Clinica è composta da esperti del sistema regionale, in numero massimo di cinque, più il Presidente, e dovrà assicurare una elevata e specifica competenza ed esperienza professionale, capacità medico-scientifica di valutazione della patologia e dell'adeguatezza della cura richiesta.

E' presieduta da un dirigente medico in servizio presso la Giunta regionale.

In particolare la Commissione avrà il compito di:

- valutare le singole istanze, sulla base degli elementi di valutazione indicati nella d.g.r. n. X/898/2013, eventualmente avvalendosi, per esprimere la valutazione clinica, quando opportuno, di ulteriori esperti qualificati nelle specifiche tematiche sanitarie, con riferimento anche ai costi/benefici del percorso di cura, per definire la valutazione dal punto di vista clinico;
- identificare la struttura sanitaria lombarda adeguata per la prestazione richiesta;
- monitorare le istanze autorizzate e verificare le rendicontazioni delle spese anche in termini di coerenza con l'autorizzazione rilasciata dalla struttura regionale, a seguito della valutazione espressa dalla stessa CVC.

La CVC potrà richiedere ulteriore documentazione sanitaria rispetto a quella presentata dal proponente, compresi referti di esami di laboratorio e di diagnostica strumentale o di visite specialistiche relativi al beneficiario delle cure, qualora reputati utili ad una miglior valutazione della proposta. In tal caso verrà assegnato al proponente un termine per provvedere.

La CVC si riunisce su input di Regione Lombardia - DG Salute; alle riunioni potranno essere presenti uno o più rappresentanti regionali che avranno la possibilità di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e aggiornamenti, sia per gli interventi ancora da valutare che per quelli accolti.

Il parere, espresso a maggioranza dai membri effettivi della CVC, è vincolante.

Le attività di segreteria amministrativa della Commissione saranno svolte da funzionari della struttura regionale della DG Salute competente in materia di cooperazione.

Non è previsto alcun compenso per i componenti della Commissione di Valutazione Clinica, né interni né esterni all'Amministrazione.

Resta in carica tre anni solari dal provvedimento di nomina.

Al termine dell'istruttoria di merito, l'Amministrazione regionale trasmetterà al richiedente e alla struttura sanitaria, individuata per la cura, il provvedimento autorizzativo o di diniego.

Eventuali e più puntuali indicazioni sulle attività che saranno svolte all'interno della CVC, potranno venire attivate direttamente dalla CVC, qualora ritenga di dotarsi di specifiche regole e strumenti atti a migliorare il procedimento di valutazione.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

## D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 28 marzo 2014 - n. 2700

### Avviso pubblico mobilità transnazionale per lo sviluppo delle imprese culturali e creative - Approvazione della graduatoria e assunzione d'impegno

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 396/09;
- il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 284/09;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;

Visti:

- il d.p.r. del 3 ottobre 2008, n. 196, «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme di ammissibilità delle spese;
- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e s.m.i.;
- il programma operativo regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;
- il d.d.u.o. del 20 gennaio 2011 n. 344 «Approvazione del vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007/2013»;
- il d.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013 - primo aggiornamento»;

Vista la d.g.r. n. IX/4236 del 25 ottobre 2012 con la quale è stato approvato lo schema di «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo e sostegno delle imprese culturali e creative»;

Considerato che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo è entrato in vigore in data 18 dicembre 2012 a seguito della sottoscrizione da parte dei due presidenti;

Visto il d.d.s. n. 8768 del 2 ottobre 2013 «Approvazione dell'avviso pubblico mobilità transnazionale per lo sviluppo delle imprese culturali e creative»;

Visto il d.d.s. n. 12403 del 18 dicembre 2013 «Avviso pubblico mobilità transnazionale per lo sviluppo delle imprese culturali e creative - Proroga della scadenza del termine di presentazione delle richieste di finanziamento»

Accertato che entro la scadenza del 7 febbraio 2014, fissata nel richiamato d.d.s. n. 12403/2013, sono regolarmente pervenute n. 13 richieste di contributo;

Dato atto CHE i funzionari della Struttura Promozione educativa e culturale e imprese culturali e creative hanno svolto l'istruttoria tecnica relativa a n. 13 progetti formalmente ammissibili, sulla base delle indicazioni contenute nell'avviso approvato con d.d.s. n. 8768/2013;

Dato atto che le schede istruttorie dei 13 progetti sono conservati agli atti della Struttura Promozione educativa e culturale e imprese culturali e creative della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;

Visto il piano dei contributi di cui all'allegato «A» contenente in tabella 1 la graduatoria e il punteggio degli interventi ammissibili al finanziamento e in tabella 2 la graduatoria e il punteggio degli interventi non ammissibili al finanziamento, predisposto a seguito dell'istruttoria e in conformità agli elementi di valutazione dei progetti di cui al richiamato decreto n. 8768/2013;

Preso atto che il piano dei contributi di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, è stato approvato in data 26 marzo 2014 dal Comitato Tecnico ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Accordo tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo;

Ritenuto di assegnare ai beneficiari diversi con punteggio superiore o uguale a 60, di cui all'allegato A, tabella 1, il contributo ivi indicato, fino all'ammontare complessivo di € 666.920,85 che trova imputazione al capitolo 2.3.0.2.237.7286 del bilancio regionale 2014;

Ritenuto, inoltre, di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa di €666.920,85 sul capitolo 2.3.0.2.237.7286 a favore dei beneficiari diversi con punteggio superiore o uguale a 60 di cui all'allegato A, tabella 1;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli del bilancio di previsione in corso al quale imputare le spese da liquidare;

Dato atto, infine, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal decreto n. 8678/2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'X legislatura, ed in particolare la d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 (allegato A - assetti organizzativi) e il d.s.g. n. 7110 del 25 luglio 2013 (Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale X legislatura);

Preso atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Promozione educativa e culturale e Imprese culturali e creative» individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013 n. X/87 e dal decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

DECRETA

1. di approvare, a seguito dell'istruttoria, la graduatoria dell'avviso pubblico «Mobilità transnazionale per lo sviluppo delle imprese culturali e creative», di cui all'Allegato A, tabella 1 e tabella 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto e di assegnare ai beneficiari diversi, con punteggio superiore o uguale a 60, il contributo ivi indicato, per l'ammontare complessivo di € 666.920,85 con imputazione al capitolo 2.3.0.2.237.7286 del bilancio regionale 2014;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno1	Importo anno2	Importo anno3
RUOLO MOBILITÀ IMPRESE CULTURALI E CREATIVE	43482	15.04.103.7286	666.920,85	0,00	0,00

3. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura promozione educativa e culturale e imprese culturali e creative  
Ninfa Cannada Bartoli

**DIREZIONE GENERALE CULTURA, IDENTITÀ E AUTONOMIE  
STRUTTURA PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE E IMPRESE CULTURALI E CREATIVE**

Entro la scadenza del 7 febbraio 2014 sono regolarmente pervenute **n. 13 domande di contributo**.

In particolare hanno presentato domanda:

- ✓ 10 associazioni culturali
- ✓ 2 incubatori d'impresa
- ✓ 1 impresa culturale e creativa

I progetti presentati, **tutti ammissibili all'istruttoria**, rispettano la soglia massima (€150.000) per il costo totale di progetto e la soglia minima (3) e massima (15) di partecipanti.

Il costo complessivo dei progetti presentati ammonta a **€ 715.163,56=**.

A seguito dell'istruttoria formale e tecnica eseguita dalla *Struttura Promozione Educativa e Culturale e Imprese Culturali e Creative* e dall'approvazione in data 26 marzo 2014 da parte del Comitato Tecnico dell'Accordo di Collaborazione con Fondazione Cariplo sulle imprese culturali e creative, **sono stati ammessi al finanziamento n° 12 progetti (vedi TABELLA 1) e non ammesso al finanziamento n° 1 progetto (vedi TABELLA 2)**.

In particolare:

- tre dei progetti finanziati prevedono la costituzione di tre associazioni temporanea di scopo (ATS) con ulteriori 5 soggetti tra associazioni culturali e imprese culturali e creative;
- tre dei progetti finanziati prevedono un cofinanziamento.

L'importo totale dei progetti finanziati è di **€ 666.920,85** per un **numero di stage da attivare pari a 112**.

TABELLA 1 - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

<i>Ente</i>	<i>Titolo del progetto</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Finanziamento</i>
AVANZI S.R.L.	Creative Farm	<b>77</b>	€ <b>74.037,00</b>
PANTACON SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE IMPRESA SOCIALE	SA10 - 2014/2020: Un nuovo Hub transnazionale per la creatività e l'innovazione culturale a Mantova	<b>74</b>	€ <b>79.650,00</b>
ELSINOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Io non so ballare	<b>71,5</b>	€ <b>28.797,41</b>
ASSOCIAZIONE ETRÉ	Creative Cast Away 2: Walking on The Moon	<b>70</b>	€ <b>60.882,44</b>
LIBERI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Liberi Sogni per la Cultura	<b>69</b>	€ <b>104.100,00</b>
ASSOCIAZIONE CULTURALE PERYPEZYÉ URBANE	ShareCulture Creative Mobility	<b>69</b>	€ <b>49.650,00</b>
FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO	Creativity and Design for new markets and new needs (Il CYCLE)	<b>68</b>	€ <b>115.738,00</b>
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO CAVERNA	Forma e azione	<b>68</b>	€ <b>16.800,00</b>
BUONE NOTIZIE COMMUNICATION FARM S.R.L.	Constructive news project (CNP)	<b>67</b>	€ <b>33.000,00</b>
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO INVERSO	Unlimited! Open source for open minds	<b>66</b>	€ <b>23.666,00</b>
ASSOCIAZIONE CULTURALE MONSTERA	Lost in translation	<b>64</b>	€ <b>37.300,00</b>
ASSOCIAZIONE CULTURALE VIA FARINI	Bureau On The Move Incubatore Creativo alla Fabbrica del Vapore, Milano	<b>60</b>	€ <b>43.300,00</b>
<b>TOTALE</b>			€ <b>666.920,85</b>

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

TABELLA 2 – GRADUATORIA DEI PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Ente	Titolo del progetto	Punteggio	Finanziamento
ASSOCIAZIONE CLUB INVEST	Network Moda&Design 4A&Costructions/2015 aree mercati Italia-Romania	45	<b>NON AMMESSO</b>

## D.G. Agricoltura

D.d.s. 31 marzo 2014 - n. 2713

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 -  
Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla  
ditta Caseificio F.lli Cavanna s.r.l. CF 00171500184

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI  
MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta Caseificio F.lli Cavanna s.r.l. CF 00171500184 con sede legale in Via Giuseppe Verdi 7 Rivanazzano Terme (PV) 27055 iscritta alla Camera di Commercio di Pavia con n. REA PV - 68100, la qualifica di Primo Acquirente latte;

2. di iscrivere la ditta Caseificio F.lli Cavanna s.r.l. CF 00171500184, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. 489;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del 7 aprile 2014;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta Caseificio F.lli Cavanna s.r.l. CF 00171500184 nella persona del legale rappresentante pro tempore;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto del solo dispositivo del presente provvedimento.

Il dirigente della struttura organizzazioni  
comuni di mercato e distretti agricoli  
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

## D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.u.o. 31 marzo 2014 - n. 2752

**POR FESR 2007-2013 - Linea di intervento 1.1.2.1 - Azione A. Bando FRIM FESR 2011. Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse (diciannovesimo provvedimento attuativo del d.d.u.o. n. 6197/11)**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il reg. (CE) n. 1260/1999;
- il reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il quadro strategico nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007)3329 del 13 luglio 2007;
- il programma operativo regionale FESR 2007 -2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 «Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento.»;
- la d.g.r. n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008 con cui la Regione Lombardia dispone l'istituzione della misura di ingegneria finanziaria denominata «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FESR (FRIM FESR)» per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con Istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM di cui alla d.g.r. n. 5130/07;
- la lettera di incarico (accordo di finanziamento) del 17 dicembre 2008, integrata con atto aggiuntivo del 14 settembre 2011, con la quale la Regione affida a Finlombarda s.p.a. le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM FESR ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;
- i seguenti decreti:
  - n. 6197 del 6 luglio 2011 con il quale è stato approvato il bando FRIM FESR 2011 per la presentazione delle domande di aiuto finanziario a partire dal 20 settembre 2011 a valere sulla misura di ingegneria finanziaria «Fondo di rotazione per l'imprenditorialità - FESR (FRIM FESR 2011)» secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. IX/1451 del 16 marzo 2011;
  - n. 12278 del 13 dicembre 2011 con il quale sono state approvate le Linee guida di rendicontazione della spesa per i progetti ammessi alle agevolazioni di cui al bando FRIM FESR 2011;
  - n. 9536 del 22 ottobre 2013 con il quale è stata aggiornata la composizione del Nucleo Tecnico con ruolo consultivo e propeedeutico all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto delle domande presentate a valere sul bando FRIM FESR 2011 di cui al d.d.u.o. n. 6197/2011, di monitoraggio dell'andamento della misura e di discussione di eventuali problematiche e variazioni relative alle domande presentate a valere sul bando;
  - n. 509 del 29 gennaio 2014 con il quale si stabilisce che, per effetto dell'entrata in vigore del regolamento (CE) n. 1224/2013 del 29 novembre 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le agevolazioni previste a valere sul bando FRIM FESR 2011, approvato con d.d.u.o. n. 6197/2011, continueranno ad essere concesse senza ulteriori comunicazioni ai sensi del regolamento Generale di esenzione per categoria reg. (CE) n. 800/2008 fino al 30 giugno 2014, fatta salva la possibilità di beneficiare del citato regime di esenzione per

un ulteriore periodo transitorio di sei mesi (art. 44, comma 3, Reg. n. 800/08) fino al 31 dicembre 2014;

Vista la d.g.r. n. IX/4203 del 25 ottobre 2012 pubblicata sul BURL S.O. n. 44 del 31 ottobre 2012 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»»;

Considerato che:

- il Gestore del Fondo, Finlombarda s.p.a. ha consegnato alla Struttura Asse 1 Por Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa le risultanze delle istruttorie effettuate su 6 domande presentate per il FRIM FESR 2011 a valere sulla Sottomisura n. 1. «Innovazione di prodotto e di processo»;
- il Nucleo Tecnico si è riunito in data 17 marzo 2014, come risulta dalla documentazione agli atti della competente Struttura, ed ha confermato le proposte del Gestore con il seguente esito:

MISURA DI INGEGNERIA FINANZIARIA FRIM FESR 2011	DOMANDE			
	Esaminate	Ammesse		Non ammesse
SOTTOMISURE	n.	n.	Importo a carico del fondo €	n.
1. Innovazione di prodotto e di processo	6	3	695.000,00	3
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>695.000,00</b>	<b>3</b>

Preso atto delle comunicazioni e delle valutazioni effettuate dal Gestore e dagli Istituti di credito come risultano dalla documentazione agli atti della competente Struttura Asse 1 Por Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa;

Ritenuto pertanto di procedere alla approvazione delle risultanze della valutazione effettuata e conseguentemente degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alle agevolazioni;

Attestato che la Struttura Asse 1 Por Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa ha effettuato l'istruttoria necessaria all'adozione del presente atto fermo restando che la responsabilità dell'istruttoria formale e di merito relativa alle domande presentate è in capo al soggetto Gestore del Fondo, come da lettera di incarico del 17 dicembre 2008;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma»;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura Asse 1 Por Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa individuate dalla d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 (ovvero altro provvedimento organizzativo successivo) e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Viste:

- la d.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1 ottobre 2013;
- la d.g.r. n. IX/4 del 29 aprile 2010, che all'Allegato C - VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare le risultanze della valutazione effettuata su 6 domande presentate a valere sul bando FRIM FESR di cui al decreto n. 6197/2011, come da seguente tabella:

MISURA DI INGEGNERIA FINANZIARIA FRIM FESR 2011	DOMANDE			
	Esaminate	Ammesse		Non ammesse
	n.	n.	Importo a carico del fondo €	n.
SOTTOMISURE				
1. Innovazione di prodotto e di processo	6	3	695.000,00	3
2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca	0	0	0	0
TOTALE	6	3	695.000,00	3

2. di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, i seguenti elenchi:

- «Domande ammesse»- Allegato 1, che specifica, fra l'altro, la data di protocollo della domanda; id progetto; la denominazione e la localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; la tipologia dell'agevolazione; il punteggio assegnato, l'entità del programma d'investimento, dell'investimento ammesso, dell'importo finanziato e della quota di fondo assegnata;
- «Domande non ammesse» - Allegato 2, che specifica, fra l'altro, la data di protocollo della domanda; id progetto; la denominazione e la localizzazione dell'impresa; la Sottomisura di riferimento; il punteggio assegnato e/o le motivazioni;

3. di concedere le agevolazioni previste dal bando FRIM FESR 2011 alle imprese elencate nell'Allegato 1 per gli importi in esso specificati a valere sulle risorse finanziarie disponibili già conferite al Fondo;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gestore del FRIM FESR, Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione all'indirizzo [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

Il dirigente  
Olivia Postorino

— • —



**BANDO FRIM FESR 2011 - DICIANOVESIMO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 6197/2011  
DOMANDE AMMESSE**

N.	Data protocollo	Id progetto	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Tipologia agevolazione (3)	Punteggio (4)			Programma di investimento		Importo agevolato € (7)	Quota fondo regionale € (8)
				Legale	Produttiva (1)			"Valutazione dell'innovazione"	"Programma di investimento"	Totale	Presentato € (5)	AmMESSO € (6)		
1	2/8/13	40981278	4 BOX SRL	Milano	Milano	1	1	18	0	69	300.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2	14/11/13	42698334	AUTOMAZIONI INDUSTRIALI SRL	Nave BS	Nave BS	1	1	18	0	70	416.944,80	366.800,00	365.000,00	365.000,00
3	02/12/13	45692383	AUTOTEX ITALIA SRL	Borgosatollo BS	Borgosatollo BS	1	1	16	0	63	225.077,24	180.000,00	180.000,00	180.000,00
										<b>TOTALI</b>	<b>942.022,04</b>	<b>696.800,00</b>	<b>695.000,00</b>	<b>695.000,00</b>

Note	
1.	Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2.	Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo, 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3.	Tipologia agevolazione: 1. Finanziamento 2. Co-finanziamento
4.	Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio "Valutazione dell'innovazione" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio "Programma di investimento" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Soglia minima totale: 60 punti.
5.	Somma totale dell'investimento indicato dal richiedente nella domanda.
6.	Importo totale delle spese ritenute ammissibili (corrisponde al 100% dell'investimento considerato ammissibile).
7.	Quota del programma di investimento ammesso che diventa oggetto dell'agevolazione prevista dal bando FRIM FESR 2011. Per entrambe le Sottomisure, può concorrere sino al 100 % dell'investimento ammesso (art. 7, comma 2 del bando) fatti salvi i limiti di intensità di aiuto di cui all'articolo 8 del bando.
8.	Per quota fondo regionale si intende l'importo agevolato a carico del fondo regionale. Per la Sottomisura 1, corrisponde al 100 % dell'importo agevolato mentre per la Sottomisura 2 corrisponde al 60% dell'importo agevolato (art. 7, comma 1 del bando).

**BANDO FRIM FESR 2011 - DICIANOVESIMO PROVVEDIMENTO ATTUATIVO DEL DECRETO N. 6197/2011  
DOMANDE NON AMMESSE**

N.	Data protocollo	Id progetto	Denominazione impresa	Sede		Sottomisura (2)	Punteggio (3)			Motivazione
				Legale	Produttiva (1)		"Valutazione dell'innovazione"	"Programma di investimento"	Totale	
1	18/7/13	41246725	INELTEC COSTRUZIONI SRL	Arluno MI	Arluno MI	1	13	0	57	1. Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art. 12 comma 6); 2. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).
2	18/9/13	41014686	BIZZOZERO MICA SRL	Usmate Velate MB	Usmate Velate MB	1	16	0	52	Presa d'atto della rinuncia.
3	7/10/13	43998877	DITTA "ARIETE" DI GHIRARDELLO SABRINA	Montecalvo Versiggia PV	Montecalvo Versiggia PV	1	12	0	45	1. Valutazione dell'innovazione inferiore a 16 punti (art. 12 comma 6); 2. Punteggio complessivo inferiore a 60 punti (art. 12 comma 7).

## NOTE

1.	Sede produttiva oggetto dell'investimento.
2.	Sottomisura: 1. Innovazione di prodotto e di processo; 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca.
3.	Sottomisura 1: punteggio minimo 16 per il criterio "Valutazione dell'innovazione" previsto dal bando FRIM FESR 2011. Sottomisura 2: punteggio minimo 16 per il criterio "Programma di investimento" previsto dal bando FRIM FESR 2011 Soglia minima totale: 60 punti.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

**D.d.u.o. 1 aprile 2014 - n. 2799**  
**Avviso per la manifestazione d'interesse in attuazione della**  
**d.g.r. 28 febbraio 2014 n. 1452**IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITA', IMPRENDITORIALITA' E  
ACCESSO AL CREDITO

Richiamata la Legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» prevede all'art. 2 comma 1 lettera a) tra gli strumenti volti a rilanciare la competitività lombarda gli accordi per la competitività;

Richiamata la d.g.r. 28 febbraio 2014 n. 1452 che approva in attuazione della legge regionale n. 11 del 19.02.14 gli indirizzi per l'attivazione del percorso volto alla definizione degli accordi per la competitività;

Rilevato che i predetti accordi per la competitività hanno l'obiettivo di sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale della Lombardia, nel rispetto dei principi di fiducia, responsabilità, sussidiarietà e innovazione, con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali e del sistema economico produttivo lombardo;

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso e la modulistica ( allegato 1 e 1A ) quali parti integranti e sostanziali del presente atto - al quale le imprese potranno aderire con una manifestazione di interesse;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa Competitività, Imprenditorialità e accesso al credito individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 (Il provvedimento organizzativo 2013) e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

- di approvare l'avviso e la modulistica per la manifestazione d'interesse in attuazione della deliberazione di Giunta del 28 febbraio 2014 n. 1452 di cui all'allegato 1 e 1 A parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente avviso sul BURL sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/13 nonché sul sito della Direzione Attività Produttive Ricerca e Innovazione.

Il dirigente  
Paola Negroni

ALLEGATO 1

**INVITO ALLE IMPRESE A PRESENTARE IDEE PROGETTUALI PRELIMINARI**  
**ALL'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO VOLTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA COMPETITIVITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO**  
**2 COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 19.02.14****INDICE**

1. **PREMESSE**
2. **SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI**
3. **AMBITI DI INTERVENTO**
4. **ELEMENTI E INDICAZIONI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**
5. **MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**
6. **PROCESSO DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
7. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEGLI ACCORDI PER LA COMPETITIVITÀ**
8. **PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
9. **RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
10. **AIUTI DI STATO**
11. **INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90**
12. **DISPOSIZIONI FINALI**

**1. PREMESSA**

Con gli Accordi per la competitività si intende sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio regionale al fine di favorire la crescita competitiva, l'attrattività del territorio lombardo, la capacità di innovazione del sistema produttivo e sociale della Lombardia, nel rispetto dei principi di fiducia, responsabilità, sussidiarietà e innovazione, con il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali e del sistema economico produttivo lombardo.

Il presente invito a presentare manifestazioni di interesse, da parte di imprese in attuazione della deliberazione n. 1452 del 28.02.2014, ha come obiettivo l'individuazione, valutazione e selezione delle proposte progettuali che potranno contribuire ad accrescere la competitività e attrattività della Lombardia e che saranno oggetto degli accordi per la competitività ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera a) della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 .

Il percorso attuativo dei predetti accordi per la competitività parte da una prima ricognizione dei soggetti che possono avere interesse a sviluppare un progetto che da preliminare diventerà esecutivo, anche attraverso il coinvolgimento di altri attori interessati ed il conseguente contemperamento dei bisogni e degli interessi coinvolti.

**2. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI**

Possono presentare la manifestazione di interesse le imprese, in forma singola o aggregata indipendentemente dalla dimensione che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a. imprese che non essendo attive in Lombardia, sono interessate a creare un nuovo insediamento produttivo in Lombardia;
- b. imprese che, non avendo mai operato in Lombardia, sono interessate ad acquisire e rilanciare imprese lombarde in situa-

- zione di crisi aziendale;
- c. imprese che possiedono già unità produttive in Lombardia e che rinunciano a delocalizzare per continuare ad investire sul territorio regionale;
  - d. imprese che possiedono già unità produttive in Lombardia e che decidono di ristrutturare e sviluppare tali attività anche integrando produzioni prima localizzate altrove.

Le predette imprese rispondono all'avviso presentando una proposta progettuale redatta sulla base degli elementi di cui al punto 4.

### 3. AMBITI DI INTERVENTO

Le proposte progettuali devono riguardare, a pena di inammissibilità, progetti di investimento che valorizzino la competitività e l'attrattività del territorio lombardo sostenendo l'occupazione nelle imprese e la qualificazione del capitale umano attraverso azioni, anche integrate, nei seguenti ambiti di intervento :

- ricerca sviluppo e innovazione
- tutela ambientale
- investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili
- investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico
- costituzione di nuove PMI innovative anche a partecipazione femminile
- progetti di welfare aziendale anche in attuazione di contrattazione di secondo livello;
- progetti formativi o per l'occupazione anche a favore di giovani, lavoratori svantaggiati e disabili in coerenza con gli Accordi sindacali aziendali, ai sensi dell'art.2 della l.r. 21/2013 o dell'art. 23 ter della l.r 22/2006

### 4. ELEMENTI E INDICAZIONI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La manifestazione di interesse deve contenere una proposta relativa ad una o più delle seguenti tipologie di progetto: a) Semplificazione amministrativa b) Attrattività nel territorio c) Mantenimento nel territorio.

La proposta progettuale dovrà sviluppare i seguenti elementi:

- Obiettivi, finalità e descrizione dell'intervento partendo da un'analisi di contesto e identificando gli impatti sulla competitività del territorio che potranno generarsi dopo la realizzazione dell'intervento e coerenza con le strategie regionali ;
- Individuazione dell'ambito di intervento scelto tra quelli indicati al punto 3;
- Identificazione dell'area lombarda su cui insiste e/o dovrà insistere l'intervento produttivo;
- Titolo della disponibilità dell'area e/o degli immobili ove svolgere l'attività economica, indicando se trattasi di nuova localizzazione, ampliamento di esistente, recupero di area dismessa, degradata e/o sottoutilizzata di cui alla sistema informativo territoriale integrato ( SIT )
- Compatibilità **con i** vincoli ambientali /paesaggistici ed individuazioni di eventuali azioni migliorative nel rispetto delle procedure ambientali;
- Descrizione della sostenibilità ambientale dell'intervento e degli eventuali aspetti innovativi sottesi (con particolare riferimento a protezione del suolo e sottosuolo, uso delle acque, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, utilizzo dell'energia);
- Presenza di partenariato con enti locali competenti territorialmente e/o con altri soggetti pubblici volto ad assumere impegni per la realizzazione del progetto;
- Presenza di partenariato con soggetti privati e organismi di ricerca compresi le università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico privati;
- Definizione dei livelli occupazionali che dovranno essere garantiti in termini di incremento, mantenimento e riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali;
- Definizione di eventuali obiettivi di formazione/riqualificazione del personale, nonché di obiettivi di ricerca e sviluppo;
- Valorizzazione del capitale umano nell'ambito di accordo aziendale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 21/2013 o dell'art. 23 ter della l.r 22/2006;
- Rappresentatività dei soggetti e degli interessi coinvolti nell'intervento;
- Tempistica per la realizzazione dei singoli interventi;
- Competenze tecniche e professionali necessarie per la realizzazione dell'intervento
- Dimensione dell'investimento.

### 5. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti proponenti dovranno presentare la manifestazione di interesse, resa dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente, obbligatoriamente tramite PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica: [attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it](mailto:attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it), utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente invito e disponibile sul sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it).

Le domande per l'anno 2014 potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURL .

La domanda di partecipazione corredata dalla proposta progettuale dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale o firma elettronica dal soggetto proponente, pena la non ammissibilità della domanda. Non saranno ricevibili domande presentate in formato cartaceo o secondo una modalità diversa da quella appositamente indicata.

Per presentare la domanda il soggetto proponente deve disporre di:

- un indirizzo di posta elettronica certificata valida e funzionante;
- una marca da bollo di euro 16, i cui estremi dovranno essere indicati nella domanda (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, che il soggetto beneficiario dovrà stampare e conservare presso il soggetto sottoscrittore la domanda stessa);
- la firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente. La firma elettronica può essere apposta

## Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

con CRS/CNS (carta regionale/nazionale dei servizi) o con altri dispositivi di firma a patto che questi siano rilasciati da enti certificatori abilitati e che il certificato permetta la firma elettronica avanzata secondo quanto riportato nella "Guida alla Firma Digitale 2009" emanata da CNIPA.

Con la domanda di partecipazione il proponente manifesta il suo interesse e attesta le generalità del proponente nonché il possesso dei requisiti ai sensi del DPR 445/2000. Tale domanda dovrà essere corredata dalla proposta progettuale predisposta, secondo gli elementi di cui al punto 4, unitamente ai seguenti allegati:

- documento di procura/ delega / mandato / o altro documento di attribuzione poteri in caso di sottoscrizione di soggetto diverso dal legale rappresentante;
- copia scansata di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

## 6. Processo di selezione e istruttoria delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali sarà effettuata in due fasi:

- la prima che servirà a scegliere tra le manifestazioni di interesse, pervenute in risposta al presente invito, quelle idonee a dar luogo a progetti esecutivi;
- la seconda, attraverso uno specifico avviso, riservato ai soggetti proponenti che hanno superato la prima fase, che porterà a selezionare i progetti esecutivi oggetto degli accordi per la competitività.

L'istruttoria delle proposte progettuali sarà effettuata da apposito Nucleo di Valutazione istituito dalla deliberazione n. 1452 del 28.02.2014 e costituito con specifico provvedimento direttoriale che esaminerà le proposte progettuali allegata alla manifestazione di interesse, oltre che sulla base di una istruttoria formale-amministrativa rispetto alla correttezza e completezza della documentazione presentata anche effettuando un'istruttoria di merito sulla base dei seguenti elementi:

- a. rispondenza degli obiettivi progettuali rispetto alle finalità indicate nel presente avviso;
- b. obiettivi occupazionali in termini di incremento o mantenimento del livello occupazionale;
- c. impatto dell'intervento sulla competitività del territorio regionale;
- d. miglioramento degli aspetti legati alla tutela ambientale.

Le proposte non rispondenti alle finalità previste nel presente avviso saranno escluse e non ammesse alla seconda fase.

Per la predetta prima fase la Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni.

L'esito delle istruttorie della prima fase verrà presentato dal Nucleo al responsabile del procedimento che disporrà, mediante decreto, l'elenco dei soggetti proponenti le proposte progettuali ammessi alla seconda fase e quelle non ammesse alla seconda fase. Ai soggetti ammessi e non ammessi verrà inviata una lettera a mezzo PEC.

A norma dell'art. 2, comma 2, della legge n. 241 del 1990 - il termine per la conclusione del procedimento amministrativo connesso alla prima fase è di 30 giorni dalla data di presentazione della proposta progetto.

Si precisa che

- la seconda fase, come indicato nella DGR n. 1452/2014, sarà definita successivamente al presente avviso con apposito provvedimento;
- nella seconda fase sarà perfezionato il progetto esecutivo oggetto dell'accordo per la competitività. Tale accordo - di natura contrattuale - dovrà contenere precisi obblighi e diritti reciproci tra le parti sottoscrittrici con particolare riferimento ai tempi certi, ai posti di lavoro previsti, creati o mantenuti.

## 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEGLI ACCORDI PER LA COMPETITIVITÀ

Nell'ambito degli accordi per la competitività - in attuazione dell'art. 3 comma 7 della legge regionale n. 11/2014 - è istituito il Responsabile degli accordi per la competitività individuato nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Attività Produttive ricerca e innovazione.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della UO Competitività, imprenditorialità e accesso al credito della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia.

## 8. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente avviso è pubblicato:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia);
- sul sito della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione e Sito di Regione Lombardia all'indirizzo: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)
- sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi della ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Qualsiasi informazione relativa alla manifestazione e agli adempimenti ad essa connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [accordocompetitivita@regione.lombardia.it](mailto:accordocompetitivita@regione.lombardia.it)

## 9. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione d'interesse sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento dei dati interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

Eventuali specificazioni, necessarie per il trattamento di dati sensibili o giudiziari o tipologie di flussi di dati particolarmente complessi, saranno oggetto dell'accordo per la competitività.

#### **10. AIUTI DI STATO**

Gli eventuali finanziamenti verso le imprese contenuti negli accordi per la competitività, di cui alla seconda fase, sono adottati ed attuati nel rispetto e cogliendo le opportunità offerte dalla disciplina in tema di aiuti di Stato.

Nell'ambito della predetta disciplina si richiamano a mero titolo esemplificativo, regolamenti ed orientamenti relativi ai settori della ricerca, sviluppo e innovazione, formazione, tutela ambientale, energia, occupazione.

#### **11. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/1990**

Copia della manifestazione d'interesse e degli atti ad essa connessi sono custoditi e visionabili presso la DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.

L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge n. 241/1990 e dalla l.r. 1/2012.

#### **12. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva di impartire, ove necessario, ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali. La Regione si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla presentazione delle proposte progettuali, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

— • —

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
**INVITO ALLE IMPRESE A PRESENTARE IDEE PROGETTUALI PRELIMINARI ALL'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO VOLTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA COMPETITIVITA' IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 19.02.14**

Da completare e trasmettere firmata digitalmente o elettronicamente alla casella PEC  
[attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it](mailto:attivitaproductive@pec.regione.lombardia.it)

Se il soggetto proponente è un'impresa (entità che a prescindere dalla forma giuridica esercita un'attività economica) è necessaria marca da bollo da € 16 da annullare, indicarne i riferimenti nella presente e applicare alla copia stampata della domanda da conservare da parte del soggetto proponente per 10 anni

Spett.le  
 REGIONE LOMBARDIA  
 Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione  
 UO COMPETITIVITA', IMPRENDITORIALITA' E ACCESSO AL CREDITO  
 Piazza Città di Lombardia, 1  
 20124 Milano

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_) il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_), via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, rappresentante legale (o delegato dello stesso) del soggetto \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_), via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, e (eventuale sede/i operativa/e oggetto dell'intervento in Lombardia in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_), via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_). C.F./P.IVA \_\_\_\_\_, con il seguente indirizzo PEC \_\_\_\_\_, avente la seguente forma giuridica (barrare quella corretta):

- Grande impresa
- PMI

**DICHIARA**

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Invito sopra citato;
- di non essere sottoposto a procedure concorsuali, né di trovarsi in stato di liquidazione volontaria;
- di non aver ottenuto, per le stesse spese, che saranno declinate nella seconda fase, alcun contributo privato o pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'invito e di accettarli integralmente;
- di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia qualsiasi variazione rispetto alle dichiarazioni indicate nell'istanza e a trasmettere qualsiasi documentazione aggiuntiva richiesta;
- di rendere tutte le dichiarazioni contenute nella domanda ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

**DICHIARA INOLTRE DI ESSERE IN UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI (BARRARE LA VOCE CHE INTERESSA)**

	imprese che non essendo attive in Lombardia, sono interessate a creare un nuovo insediamento produttivo in Lombardia
	imprese che, non avendo mai operato in Lombardia, sono interessate ad acquisire e rilanciare imprese lombarde in situazione di crisi aziendale
	imprese che possiedono già unità produttive in Lombardia e che rinunciano a delocalizzare per continuare ad investire sul territorio regionale
	imprese che possiedono già unità produttive in Lombardia e che decidono di ristrutturare e sviluppare tali attività anche integrando produzioni prima localizzate altrove



**CHIEDE CHE LA PROPRIA IDEA PROGETTUALE PRELIMINARE POSSA PARTECIPARE ALL'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO VOLTO ALLA DEFINIZIONE DEGLI ACCORDI PER LA COMPETITIVITA' E A TAL FINE DICHIARA CHE LA STESSA RIENTRA NEL SEGUENTE AMBITO (barrare pena la non ammissibilità della proposta progettuale):**

	progetti di investimento che valorizzino la competitività e l'attrattività del territorio lombardo sostenendo l'occupazione nelle imprese e la qualificazione del capitale umano
--	--

Dichiara inoltre, che l'allegata proposta progettuale riguarda eventuali ulteriori ambiti di intervento sostenibili (barrare solo se sussiste la condizione):

<input type="checkbox"/>	ricerca sviluppo e innovazione
<input type="checkbox"/>	tutela ambientale
<input type="checkbox"/>	investimenti per la tutela dell'ambiente per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili
<input type="checkbox"/>	investimenti per la tutela dell'ambiente in misure di risparmio energetico
<input type="checkbox"/>	costituzione di nuove PMI innovative anche a partecipazione femminile
<input type="checkbox"/>	progetti di welfare aziendale anche in attuazione di contrattazione di secondo livello
<input type="checkbox"/>	progetti formativi o per l'occupazione anche a favore di giovani, lavoratori svantaggiati e disabili in coerenza con gli Accordi sindacali aziendali, ai sensi dell'art.2 della l.r.21/2013 o dell'art. 23 ter della l.r 22/2006.

**INDICA**

**Quale Referente operativo (indicare nome e cognome, ruolo, telefono, e-mail)**

NOME E COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	RUOLO NEL CLUSTER	TELEFONO	E- MAIL	PEC

**Piano finanziario (budget)**

Costo complessivo investimento € .....

Durata dell'investimento e cronoprogramma delle attività previste nell'intervento

Azioni previste	Anno 1	Anno 2

**DICHIARA, INOLTRE**

- di allegare la seguente documentazione, di cui attesta, in base al DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, la veridicità delle dichiarazioni contenute nella stessa che è conservata in originale o copia conforme all'originale presso la sede dello stesso dichiarante:
  - documentazione progettuale
  - documenti di eventuale procura/ delega / mandato / o altro documento di attribuzione poteri in caso di sottoscrizione di soggetto diverso dal legale rappresentante;
  - copia scansata del documento di riconoscimento del sottoscrittore;
  - eventuale ulteriore documentazione di dettaglio della proposta progettuale quali .....

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03:

**TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA  
ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196**

**"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".**

Il decreto legislativo n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi per la realizzazione delle attività di sviluppo e valorizzazione del CTL e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico. I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione dell'istanza presentata.

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

Il titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. n. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati acquisiti, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Nome e cognome del firmatario \_\_\_\_\_

(Luogo, data) \_\_\_\_\_

[Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma digitale o elettronica e unito ai restanti allegati e trasmesso via PEC all'indirizzo indicato nella prima pagina].

TITOLO INTERVENTO .....

(massimo 20 cartelle )

Tipologia di intervento proposto: a) Semplificazione amministrativa b) attrattività nel territorio c) Mantenimento nel territorio ( si può scegliere anche più di una tipologia )

Obiettivi, finalità e descrizione dell'intervento partendo da un'analisi di contesto e identificando gli impatti sulla competitività del territorio che potranno generarsi dopo la realizzazione dell'intervento e coerenza con le strategie regionali

Individuazione dell'ambito di intervento scelto tra quelli indicati al punto 3 dell'invito

Identificazione dell'area lombarda su cui insiste e/o dovrà insistere l'intervento produttivo

Titolo della disponibilità dell'area e/o degli immobili ove svolgere l'attività economica, indicando se trattasi di nuova localizzazione, ampliamento di esistente, recupero di area dismessa, degradata e/o sottoutilizzata di cui alla sistema informativo territoriale integrato ( SIT )

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

Compatibilità con i vincoli ambientali /paesaggistici ed individuazioni di eventuali azioni migliorative nonché impegno al rispetto delle procedure ambientali

Descrizione della sostenibilità ambientale dell'intervento e degli eventuali aspetti innovativi sottesi (con particolare riferimento a protezione del suolo e sottosuolo, uso delle acque, emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, utilizzo dell'energia)

Presenza di partenariato con enti locali competenti territorialmente e/o con altri soggetti pubblici volto ad assumere impegni per la realizzazione del progetto;

Presenza di partenariato con soggetti privati e organismi di ricerca compresi le università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico privati

Definizione dei livelli occupazionali che dovranno essere garantiti in termini di incremento, mantenimento e riduzione del ricorso agli ammortizzatori sociali

Definizione di eventuali obiettivi di formazione/riqualificazione del personale, nonché di obiettivi di ricerca e sviluppo

**Valorizzazione del capitale umano nell'ambito di accordo aziendale ai sensi dell'art.2 della l.r. 21/2013 o dell'art. 23 ter della l.r. 22/2006**

**Azioni di welfare aziendale anche in attuazione di contrattazione di secondo livello**

**Rappresentatività dei soggetti e degli interessi coinvolti nell'intervento**

**Tempistica per la realizzazione dei singoli interventi**

**Competenze tecniche e professionali necessarie per la realizzazione dell'intervento**

**Dimensione dell'investimento in euro e cofinanziamenti disponibili**

Serie Ordinaria n. 14 - Giovedì 03 aprile 2014

**D.d.s. 28 marzo 2014 - n. 2709**

**Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero - Linea 6 internazionalizzazione: concessione alle imprese dei voucher a valere sul "Fondo voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea)"**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERNAZIONALIZZAZIONE  
MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Visti:

- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 con la quale è stato istituito presso Finlombarda SpA il «Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità - FRIM» ai sensi della l.r. 1/2007 e sono stati introdotti e definiti i criteri applicativi delle sei linee di intervento del Fondo, tra le quali la linea di intervento n. 6 riguardante l'internazionalizzazione;
- la d.g.r. n. VIII/7903 del 6 agosto 2008 con la quale:
- è stata attivata la linea di intervento 6 «Internazionalizzazione» del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM);
- sono stati integrati i criteri applicativi così come definiti nell'Allegato «A» della sopra richiamata d.g.r. n. VIII/5130 e individuata la misura di intervento «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» finalizzata all'acquisto di servizi di consulenza, assistenza e ricerca su opportunità di sviluppo internazionali, dirette o in joint venture presso un network di fornitori;

Visti i propri decreti:

- n. 2454 del 10 marzo 2009, n. 4070 del 27 aprile 2009, n. 11253 del 2 novembre 2009 di attivazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;
- n. 4206 del 29 aprile 2009, allegato A, con il quale è stato approvato il bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area extra Unione Europea) per l'acquisizione dei servizi di seguito indicati:

Tipologia di Servizio	Importo fisso Voucher (lordo ritenuta di acconto)	Spesa minima per l'acquisizione del servizio
a) analisi e ricerche di mercato	9.000,00	12.000,00
b) assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	10.500,00	14.000,00
c) assistenza legale, contrattuale e fiscale	15.000,00	20.000,00
d) redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	18.000,00	24.000,00

- la d.g.r. n. 874 del 1 dicembre 2010 con la quale a partire dal 1 gennaio si individua Cestec s.p.a. quale soggetto Gestore del «Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero» di cui alla d.g.r. n. 7903/2008 integrata dalla d.g.r. n. 8769/2008;

Vista la l.r. n. 12 del 16 luglio 2012 che all'art.10 autorizza la fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda s.p.a., nonché il conseguente atto di fusione del 5 dicembre 2012 (Rep.71782 Racc.1872 - Registro Milano 10 dicembre 2012 n. 25177 serie I°), secondo il quale a decorrere dal 1 gennaio 2013 tutte le linee di attività di Cestec s.p.a. proseguiranno in capo a Finlombarda s.p.a.

Richiamata la lettera di incarico relativa alla gestione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero a valere sulla Linea di Intervento Internazionalizzazione, sottoscritta dalle parti in data 4 marzo 2011, prorogata con decreto n. 12671 del 31 dicembre 2012 sino alla data del 30 giugno 2015 (inserita nella raccolta Convezioni e Contratti ai n. 17559/RCC. del 22 gennaio 2013) con la quale si incarica Finlombarda s.p.a. (soggetto Gestore) per lo svolgimento delle attività di seguito indicate:

- assistenza tecnica alla ex DG Industria, PMI e Cooperazione;
- amministrativa e contabile della Misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

- gestione operativa della misura Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde all'estero;

Preso atto che in base a quanto stabilito nell'allegato 2, del decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010 modificato dal decreto n. 2422 del 18 marzo 2013;

- l'istruttoria delle domande è svolta dal soggetto Gestore secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel decreto medesimo;
- sulla base degli esiti istruttori svolti dal Gestore la ex DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione con proprio decreto dispone la concessione dei Voucher sino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista;

Visto il decreto n. 2422 del 18 marzo 2013 recante «Attuazione delle d.g.r. n. IX/4520 del 19 dicembre 2012 - Revisione dei criteri di attuazione del Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri» (appartenenti all'area extra unione europea) - invito a presentare domanda per la formazione di un elenco di fornitori di servizi a valere sul Fondo Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri - bando per l'assegnazione alle imprese di Voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei paesi esteri che modifica il citato decreto n. 13559 del 23 dicembre 2010;

Viste le note del 12 marzo 14 CM/vn/mg 2074, del 17 marzo 14 CM/vn/mg 2272, del 24 marzo 2014 CM/vn/mg 2536 e del 27 marzo 14 CM/vn/mg 2757 con le quali il Gestore ha trasmesso alla DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione gli esiti dell'istruttoria relativa alle domande di Voucher presentate dalle imprese per i servizi erogati dai Fornitori individuati secondo i criteri stabiliti nel già citato decreto n. 13559/2010 e n. 2422/2013, inseriti in apposito elenco; 359 del 23 dicembre 2010, inseriti in apposito elenco;

Recepito le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore Finlombarda s.p.a. e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività si ritiene di:

- concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;
- non ammettere la domanda presentata dal soggetto indicato nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo;
- prendere atto della rinuncia alla richiesta di Voucher delle imprese individuate nell'allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 2422 del 18 marzo 2013;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività individuate dalla d.g.r. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013» e da decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

In base a quanto esposto in premessa:

1. Di concedere il voucher per l'accompagnamento delle PMI lombarde nei Paesi esteri (appartenenti all'area Extra Unione Europea) alle imprese individuate nell'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione dei servizi indicati nell'allegato medesimo;

2. Di non ammettere la domanda presentata dal soggetto indicato nell'allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto per i motivi indicati nell'allegato medesimo;

3. Di prendere atto della rinuncia alla richiesta di Voucher delle imprese individuate nell'allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. Di notificare il presente atto alle imprese a a Finlombarda s.p.a. (Soggetto Gestore);

5. Di dare atto che per quanto non specificato nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito nel decreto n. 2422 del 18 marzo 2013;

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito internet [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)
- sul sito istituzionale sezione - Amministrazione trasparenza - ai sensi del d.l.vo n. 33/2013.

Il dirigente  
Milena Bianchi

## VOUCHER CONCESSI

	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>PROV.</b>	<b>ID</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>VALORE VOUCHER</b>	<b>SPESA MINIMA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO</b>	<b>FORNITORE</b>
1	FISA SRL	BG	42898545	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	MULTI-CONSULT SRL
2	GHIBLI SPA	PV	44660398	Analisi e ricerche di mercato	€ 9.000,00	€ 12.000,00	WARRANT GROUP SRL
3	B.C.E. SRL	VA	45491304	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	CO-EXPORT SERVICE
4	CAME DI LAURA FRANCIOLI E C. SAS	CR	45776276	Analisi e ricerche di mercato	€ 9.000,00	€ 12.000,00	WARRANT GROUP SRL
5	MOBIL PLASTIC SPA	PV	45892902	Analisi e ricerche di mercato	€ 9.000,00	€ 12.000,00	CONSORZIO PAVIA EXPORT
6	COEM SRL	BG	46029049	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	CO.EXPORT SOC. COOP. CONSORTILE
7	MEI SRL	BG	45407709	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	MULTI-CONSULT SRL
8	GRAFICHE REKORD SPA	MI	46141998	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	CO.EXPORT SOC. COOP. CONSORTILE
9	F.LLI. BARZON SRL	VA	46221086	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	CO-EXPORT SERVICE
10	BERGAMASCHI PLASTICA SRL	PV	46224646	Analisi e ricerche di mercato	€ 9.000,00	€ 12.000,00	WARRANT GROUP SRL
11	EUROTEL SPA	MB	46245420	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	IBS CONSULTING SRL
12	CPM SPA	MB	46410589	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	OCTAGONA SRL
13	RERMAN ASCENSORI SRL	BS	46649243	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	IBS CONSULTING SRL
14	MENGON LEGNAMI SRL	CR	46656523	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	CO.MARK SRL
15	BASE SRL	CO	46704710	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	CO-EXPORT SERVICE
16	ECOGENIA SRL	MB	46731212	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	CO-EXPORT SERVICE
17	KS GROUP SPA	BS	46980271	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	IBS CONSULTING SRL
18	A.L.P.A. SPA	MI	47088789	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	€ 10.500,00	€ 14.000,00	OCTAGONA SRL
19	MOLLIFICIO BERGAMASCO SRL	BG	47345769	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	IBS CONSULTING SRL
20	ITALTIN SRL	BG	47880872	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum di investimento	€ 18.000,00	€ 24.000,00	IBS CONSULTING SRL
				TOTALE VALORE VOUCHER CONCESSI	€ 271.500,00	€ 338.000,00	



ALLEGATO 2

**DOMANDE NON AMMESSE**

	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>PROV.</b>	<b>ID</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
1	S.P.M. SPA	VA	41303736	Assistenza nell'individuazione di potenziali partner industriali	La documentazione fornita dall'impresa non consente di verificare quanto disposto dall'art. 3 lett.a) del bando in relazione alla qualifica dimensionale di PMI

— • —

ALLEGATO 3

**RINUNCE**

	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>PROV.</b>	<b>ID</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>Fornitore</b>	<b>Fornitore</b>
1	Legnoquattro S.p.A.	CO	41833245	Analisi e Ricerca di Mercato	€ 9.000,00	Warrant Group
2	Robotech Automazioni	VA	41762529	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum	€ 18.000,00	Co.Export
3	Pasini Mentals Productions Srl	BS	36656267	Redazione di studi di fattibilità e/o information memorandum	€ 18.000,00	Promo- Est Srl